

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 APRILE 2014

L'anno duemilaquattordici, il mese di aprile, il giorno diciotto, alle ore 9,25 nella Sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Maria Angela Danzi.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GATTI Cesare | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GAGLIARDI Pietro | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA - ARNOLDI - CANELLI - GAGLIARDI - GATTI - LANZO - MURANTE
- NEGRI - PAGANI - PEDRAZZOLI - PERUGINI - PRONZELLO - ZACCHERO.

Consiglieri presenti N. 20

Consiglieri assenti N. 13

Sono presenti gli Assessori, Sigg.

AGNESINA, BOZZOLA, DULIO, FERRARI, FONZO, PALADINI, PATTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

Punto n. 1 - Comunicazioni.

PRESIDENTE. Possiamo iniziare i lavori che, come sapete, hanno per oggetto all'ordine del giorno il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e relativi allegati.

Prima di iniziare la discussione della deliberazione, il Sindaco voleva fare una comunicazione.

SINDACO. Una comunicazione brevissima relativamente a quell'articolo comparso oggi sul giornale che rileva al sequestro effettuato dal Corpo forestale dello Stato nell'area del Macello civico di Novara per comunicarvi che l'Amministrazione era a conoscenza del fatto che ci fossero delle indagini su questa vicenda, che chiaramente deve essere ancora approfondita, ma che è certamente tutelante rispetto all'Amministrazione comunale che, in quanto proprietaria dell'immobile, si trova ad essere coinvolta in una azione di ingresso da parte di terzi in queste aree e in traffici che sembra si svolgessero in queste aree, che peraltro sono chiuse, sono protette, quindi qui c'è una vera e propria sembrerebbe violazione di come uno venisse a casa nostra e facesse cose di cui noi non siamo a conoscenza.

Siccome noi sappiamo perfettamente la delicatezza di quel luogo per motivi di carattere ambientale, voi sapete che negli anni scorsi e attualmente abbiamo accelerato molto il processo di risoluzione di questa operazione, sapete che è stata fatta una raccolta di idee, questa raccolta di idee ha portato all'individuazione di alcune possibili destinazioni e sulla base di questo è stato predisposto un bando che verrà pubblicato a giorni, ha avuto bisogno, ed è stato portato in Consiglio comunale mi pare poco tempo fa, è stata passata in Consiglio comunale la variante urbanistica che era necessaria per poter fare questo bando, che a giorni verrà pubblicato.

La considerazione è che questa azione che viene svolta oggi dalla Procura per

il tramite del Corpo forestale dello Stato, sia un'azione che certamente tutelerà l'Amministrazione da questo punto di vista. Fermo restando che qualora da queste indagini dovessero emergere coinvolgimenti di personale comunale, evidentemente assumeremo tutti gli atti conseguenti che sarà possibile assumere a tale riguardo. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Gatti, Zacchero, Andretta, Murante, Canelli, Gagliardi. I presenti sono 26 presenti)

PRESIDENTE. Grazie a lei, signor Sindaco.

Passiamo all'ordine del giorno... Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie presidente. Non so se fosse già intenzione della Presidenza, la proposta mia personale, e del gruppo che rappresento, sarebbe quella di poter dedicare un minuto di silenzio al bambino di tre anni che purtroppo è scomparso a seguito di una caramella.

I funerali si terranno questo pomeriggio a Novara, è una famiglia che comunque, pur essendo il fatto accaduto alle porte di Novara, è comunque una questione che penso abbia toccato la coscienza di chiunque, per cui se si potesse iniziare semplicemente con questo segnale di attenzione, mi sembrava un piccolo gesto che si possa anche trovare il modo di fare nelle pieghe della giornata. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Va bene.

Prego, consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Alla luce anche delle dichiarazioni del Sindaco sulla questione dell'ex Macello, volevo capire, giacché siamo...

PRESIDENTE. Se lei mi chiede un intervento sull'ordine dei lavori, sono d'accordo, però le comunicazioni del Sindaco sono comunicazioni.

CONSIGLIERE ZACCHERO. No, anche alla luce. Non volevo contestare nulla, per carità di Dio, non era...

PRESIDENTE. So, che non è in contestazione, ma...

CONSIGLIERE ZACCHERO. Ci mancherebbe, ma siccome sappiamo che l'ex Macello è sotto sequestro, mi incuriosisce capire e sapere come possiamo comportarci nei confronti dell'ex Macello che è stato messo a bilancio tra i beni in alienazione sul bilancio di previsione. È possibile continuare a mantenerlo lì, o ci dovrà essere una rielaborazione del bilancio per scorporarlo?

PRESIDENTE. Questo è un quesito che naturalmente ha la sua ragione. Su questo facciamo, però, un passaggio probabilmente prima del 28 in sede di Conferenza dei capigruppo dove poi ci accorderemo, perché avremo bisogno, come capigruppo naturalmente di vederci su questo tema, e probabilmente chiederemo naturalmente in quella sede lì una specificazione rispetto alle comunicazioni che il Sindaco ci ha fatto.

Siccome io credo di poter cogliere l'invito fatto dal consigliere Andreatta circa il minuto di silenzio, mi pare che sia giusto e umanamente comprensibile che quest'aula esprima i propri sentimenti di vicinanza alla famiglia, io chiedo ai consiglieri di fare un minuto di silenzio e dopo iniziamo i lavori del nostro Consiglio. Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

Grazie.

Punto n. 1 dell'o.d.g. - Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e relativi allegati - Esame ed approvazione.

PRESIDENTE. Come tutti voi sapete, abbiamo oggi la discussione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, nonché dei relativi allegati, il relatore è l'assessore Giorgio Dulio.

Come determinato in Conferenza dei capigruppo, noi abbiamo stabilito un numero di minuti più ampio rispetto a quello stabilito dal regolamento. Siamo intorno ai quindici minuti di accordo tra intervento per i consiglieri comunali. Chiedo naturalmente questo punto all'assessore di relazionare e poi apriamo il dibattito. Assessore Dulio, a lei.

ASSESSORE DULIO. Siamo in uno dei due momenti significativi dell'Amministrazione comunale, l'approvazione, l'esame e l'approvazione del conto consuntivo, l'altro è quello del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il conto consuntivo dell'esercizio 2013, partiamo dal risultato finale complessivo che prevede un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 di 5.604.011,55 euro. Questo risultato, questo avanzo di amministrazione è la sommatoria dell'avanzo di amministrazione del 2012 di 2.338.529,00, che non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, cui si è aggiunto l'incremento realizzato nel corso dell'esercizio 2013, di 3.265.481,00. La sommatoria di questi importi, porta ai 5.604.011,55 che l'avanzo è di amministrazione complessivo.

L'avanzo di amministrazione dell'anno, quindi 3.265.000,00 – tralascio i rotti – è la sommatoria di tre avanzi di amministrazione realizzati rispettivamente nella

gestione di parte corrente, nella gestione residui e nella gestione servizi conto terzi.

Nella gestione corrente la parte di avanzo di amministrazione realizzata, quindi la differenza tra le maggiori entrate, le minori entrate e le minori spese, ci ha portato ad un risultato positivo, quindi alla parte di avanzo di amministrazione complessivo dell'anno di 2.030.038,00. La gestione residui, quindi anche qui la differenza tra minori entrate, maggiori entrate e minori spese ci ha portato ad un risultato positivo di 1.112.289,00. E infine sulla gestione dei servizi conto terzi abbiamo una differenza di 123.153,00 positiva.

Quindi la sommatoria di queste tre componenti, 2.030.000,00 di parte corrente, 1.112.000,00 di residui, 123.000,00 servizi conto terzi, dà il risultato di 3.265.481,00, che è l'incremento che l'avanzo di amministrazione ha realizzato nel corso dell'anno 2013, che si somma ai 2.030.000,00 di gestione e 2.338.529,00 dell'avanzo di amministrazione del 2012.

Entrando nel dettaglio del come si è arrivati alla formazione di questo avanzo di amministrazione, rileviamo che, per quanto riguarda le entrate, più precisamente cominciando dalle entrate tributarie, va fatto innanzitutto un rilievo che quest'anno il confronto tra i dati del bilancio assestato definitivo, il bilancio di previsione definitivo assestato del 2013 e quelli del rendiconto 2013, i cui scostamenti sono quelle che poi vanno a determinare l'incremento o dell'avanzo di amministrazione, non si presenta particolarmente, o meglio, presenta una difficoltà dovuta al fatto che le modalità con cui deve essere contabilizzata la quota di Imu trasferita al fondo di solidarietà comunale, sono variate tra il 2013 e il 2014, in quanto nel 2013 la contabilizzazione di questa quota di Imu poi trasferita al fondo di solidarietà comunale, doveva essere contabilizzata distintamente. Cioè nelle entrate occorre contabilizzare l'intero importo incassato e tra le uscite l'importo girato al fondo di solidarietà.

Nel rendiconto, invece, in base ad una modifica introdotta con la Legge di stabilità del 2014, si è stabilito che la contabilizzazione dell'Imu vada fatta al netto,

quindi vada inserito nell'ammontare delle entrate l'importo dell'Imu al netto di quanto trasferito al fondo di solidarietà comunale. Questo chiaramente comporta una distorsione nel confronto dei dati, in quanto per effetto di questa modifica normativa, i dati rilevati sull'assestamento 2013, sul rendiconto 2013 presentano due contabilizzazioni differenti, e quindi non sono facilmente confrontabili.

Peraltro, come risulta dalla relazione che accompagna il conto consuntivo del 2013, emerge che tenuto conto di questa differenza di contabilizzazione, la somma delle risorse di Imu, il fondo di solidarietà comunale e i contributi statali compensativi, quindi diciamo tutti i dati che fanno riferimento genericamente all'Imu, fondo di solidarietà comunale e contributi compensativi dell'erario, fanno riscontrare una minore entrata rispetto alle previsioni assestate, di 891.925,20.

Per quanto riguarda le altre voci di entrata, abbiamo Ici, recuperi Ici stimati per 410.000,00 euro, l'addizionale comunale Irpef è rimasta invariata nell'importo di 12 milioni. Per quanto riguarda l'imposta di pubblicità, diritti affissioni e T.O.S.A.P., accertiamo una minore entrata di 134.000,00 sull'imposta sulla comicità, di 10.275,00 sui diritti di affissione e di 8.874,00 sulla T.O.S.A.P. Quindi sostanzialmente scostamenti di pochi punti percentuali.

Per quanto riguarda la Tares, a fronte di uno stanziamento definitivo di 18.014.000,00 si evidenzia un accertamento definitivo di 17.600.000,00, quindi abbiamo uno scostamento in meno di circa il due per cento.

Sui trasferimenti correnti, registriamo minori trasferimenti statali, registriamo trasferimenti da parte dello Stato per un totale di 10.602.495,00 per trasferimenti relativi ad aspettativa sindacale, mobilità del personale, copertura oneri di accertamento. Il dettaglio lo trovate nella pagina 19 della relazione dell'Amministrazione comunale.

I contributi regionali sono stati accertati per un importo totale di 8.165.515,58, con una minore entrata rispetto alla previsione definitiva di 734.584,42.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, l'accertamento finale è di

16.361.000,00, con uno scostamento di 1.653.000,00 rispetto alla previsione assestata. Per l'esattezza, per quanto riguarda le voci più rilevanti, il provento dei servizi dei cimiteri registra una maggiore entrata di 36.849,00 euro, i proventi per le sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada, a fronte di uno stanziamento definitivo di 2.200.000,00, registriamo un accertamento di 2.064.000,00, quindi una minore entrata di 135.000,00 euro.

Per quanto riguarda le altre entrate extratributarie, registriamo una maggiore entrata di 66.389,00 per i proventi del servizio refezione scolastica, una maggiore entrata di 70.614,00, per canone di concessione su aree demaniali e patrimoniali, minori accertamenti per 122.364,00, con riferimento alle entrate per affitti locali, impianto sportivo *Sporting*, minori entrate sulla risorsa "introiti diversi" di 534.486,00, la cui quasi totalità però è riferita allo spostamento della gara di affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas naturale, che era prevista realizzarsi nel 2013 con un entrata e un'uscita di pari importo. Questo affidamento, questa gara è stata slittata al 2014, quindi abbiamo una variazione di identico importo, quindi ininfluenza per quanto riguarda il risultato complessivo dell'esercizio, sia nelle entrate che nelle uscite.

Registriamo altresì una minore entrata di 300.000,00 euro per rimborsi dallo Stato sulle spese sostenute per gli uffici giudiziari. Questo purtroppo è un fatto negativo che si ripete, che anzi diventa con queste ulteriori riduzioni, imposta conseguente ai tagli operati in virtù della spending review sulle dotazioni del Ministero di Grazia e Giustizia, va ulteriormente ad aggravare una situazione che da tempo interessa tutti quanti i Comuni, e il nostro purtroppo non fa eccezione, dove abbiamo una differenza consistente fra il totale delle spese che il Comune deve sostenere per gli uffici giudiziari, in base ad una legge del 1941, e la quota di rimborso che in realtà viene erogata dallo Stato e che è notevolmente inferiore rispetto ai costi sostenuti.

Abbiamo un minore accertamento per il rimborso oneri per fideiussione su

assunzioni mutui, che è relativa all'accantonamento, alla spesa prevista in conseguenza della fideiussione che il Comune ha prestato relativamente al mutuo concesso per lo *Sporting*.

Nel corso dell'anno non è stato pagato, non sono state sostenute spese per il pagamento della rata di ammortamento del mutuo assistito da garanzia, per cui non è stata registrata né la spesa, anche qui è una partita di giro, perché nel momento in cui il Comune deve fare fronte a questa fideiussione, pagare la quota, intervenire per il pagamento della rata della quota di mutuo, automaticamente viene iscritta anche un'entrata rappresentata dal credito di regresso che il Comune viene ad accertare nei confronti dello *Sporting*.

L'insieme di questi risultati porta ad un totale di minori entrate per 12.177.006,00. Ribadisco, ricordo – come avevo già detto all'inizio – che questa cifra è influenzata dal fatto che l'importo di 7.885.000,00 viene contabilizzato in sede di rendiconto come minore entrata per effetto della modifica dei metodi di contabilizzazione tra il 2013 e il 2014. Ma questi 7.885.000,00 si ritroveranno poi ovviamente come minore spesa nelle spese correnti, quindi non influenzano, o meglio, lo scostamento deve tenere conto di questa cifra che sostanzialmente non è una vera e propria né minore spesa, né minore entrata, ma è la conseguenza di un diverso metodo di contabilizzazione.

Per quanto riguarda, invece, le spese correnti, abbiamo una diminuzione complessiva di spese di 13.578.428,00. Ovviamente anche in questo caso ribadisco quello che ho appena detto, quindi questi 13 milioni devono essere depurati della diversa contabilizzazione dei 7.885.000,00.

Abbiamo poi nelle spese tenere conto che abbiamo 500.000,00 euro di accantonamento fondo rischio *Sporting*, perché comunque l'Amministrazione ha ritenuto di accantonare anche nell'esercizio 2013, prudenzialmente una quota di 500.000,00 a fronte dei rischi che potrebbero derivare dalla controversia in atto relativamente allo *Sporting*, 165.000,00 di fondo svalutazione crediti. Quindi non

spese effettivamente sostenute, ma accantonamenti a fronte di rischi.

Nel complesso, il risultato della parte corrente, quindi le diminuzioni poi sono ovviamente spalmate su tutte quante le voci, le funzioni che riguardano, che compongono l'ammontare delle spese correnti: meno 18.000,00 sulla giustizia, 51.000,00 sulla Polizia locale, 580.000,00 sull'istruzione, 141.000,00 la cultura, 600.000,00 – queste sono tutte minori spese, quindi i risparmi rispetto a quanto era stato previsto nel bilancio di previsione, l'assestamento del bilancio di previsione – quindi 600.000,00 sul settore dello sport, 4.216,00 per il turismo, 132.000,00 la viabilità, 350.000,00 il territorio e l'ambiente, 1.346.000,00 il sociale, 513.000,00 lo sviluppo economico.

La somma algebrica tra le minori entrate, le minori spese, il minor utilizzo degli oneri per spese correnti e la minore quota capitale di mutui, porta al risultato netto di parte corrente, quindi all'incremento, alla formazione di un incremento dell'avanzo di amministrazione sulla parte corrente, per quanto riguarda la gestione di competenza, di 1.219.316,42.

Sempre per quanto riguarda la gestione di competenza, ma per quanto riguarda invece gli investimenti, perché la gestione di competenza ovviamente, come il bilancio preventivo, la suddivisione è identica anche per il conto consuntivo, nella gestione di competenza abbiamo una parte relativa alla parte corrente e una parte relativa alla parte spese ed entrate in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione di competenza, parte investimenti, abbiamo minori entrate, minori alienazioni, trasferimenti di capitali, minore accensione di prestiti, anticipazioni per un totale complessivo di 57.006.000,00, e minori spese in conto capitale, minore rimborso prestiti e anticipazioni per 57.634.769,00. Tenuto conto poi del minor utilizzo oneri per spese correnti, della minore quota capitale dei mutui, la parte investimenti della gestione di competenza porta ad un risultato netto positivo, quindi ad un incremento del fondo dell'avanzo di amministrazione, di 810.721,00. Quindi, per quanto riguarda la gestione di competenza dell'anno 2013,

la sommatoria della parte corrente, 1.219.000,00, e della parte investimenti, 810.000,00, dà il risultato di avanzo di amministrazione relativo alla parte corrente, quindi alle entrate e alle uscite, sia di spese correnti, sia di spese per investimenti, entrate per gli investimenti dall'anno, di 2.030.000,00.

Il conto consuntivo poi ovviamente prevede, contempla anche la parte relativa alla gestione dei residui, in quanto dalla formazione del conto consuntivo, per la formazione del conto consuntivo discende la verifica e il riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi presenti nel bilancio. Questa operazione ha portato, per quanto riguarda la gestione dei residui di parte corrente, a maggiori residui attivi, all'accertamento di maggiori residui attivi per 240.000,00 euro, alla gestione di minori residui passivi per 639.000,00 euro, e quindi ad un risultato netto positivo derivante dalla gestione dei residui di parte corrente di 879.706,00 euro.

La gestione residui, invece, parte investimenti, anche in questo caso ovviamente il meccanismo è identico a quello della parte di competenza, quindi il riaccertamento viene fatto sia sui residui attivi e passivi di parte corrente, sia sui residui attivi e passivi di parte investimenti, ha portato ad accertare minori residui attivi per 103.424,00, e minori residui passivi per 336.007,00. Con un risultato netto positivo, quindi un ulteriore incremento all'avanzo di amministrazione di 232.582,00 euro che, assommata agli 879.000,00 della parte corrente, danno una quota di questo avanzo di amministrazione del 2013 relativo alla gestione residui di 1.112.289,00.

Da ultimo, la gestione dei servizi conto terzi, dei residui relativi alla gestione conto terzi ha determinato l'accertamento di un risultato netto positivo come differenze tra minori residui passivi e minori residui attivi di 123.153,00 euro. Per cui la sommatoria di queste tre cifre: 2.030.000,00 di gestione corrente, 1.112.000,00 gestione residui, e 123.000,00 gestione servizi conto terzi, forma l'avanzo di amministrazione che si è formato nel corso del 2013 di 3.265.481,89 che, assommato all'avanzo di amministrazione del 2012 che non ha trovato utilizzo

nel corso dell'esercizio, formano l'avanzo di amministrazione complessivo al 31 dicembre 2013, di 5.604.011,55.

Mi rendo conto che purtroppo è abbastanza non semplice seguire questi andamenti, questi numeri, ho cercato di essere, anche in Commissione abbiamo dato e cercato di esaminare, soprattutto per quanto riguarda i risparmi effettuati e le minori entrate, di dare tutte le informazioni che erano possibili, ma ovviamente che possono essere ulteriormente approfondite nel corso della discussione sulle richieste che potessero venire dai consiglieri.

Ricordo infine che l'avanzo di amministrazione 2013 di 5.604.011,55 è interamente vincolato, non vi è una parte di avanzo di amministrazione che sia non vincolato e disponibile. Per l'esattezza, 330.000,00 è la quota vincolata a fondo svalutazione crediti, e quindi a fronte di eventuali perdite o minori accertamenti dei crediti risultanti in bilancio, 1.032.869,22 è il fondo vincolato per il rischio crediti nei confronti della società *Sporting*, 1.081.645,69 il fondo vincolato per urbanizzazioni, 68.475,32 è il fondo vincolato urbanizzazione e parcheggi, 3.091.021,32 è il fondo vincolato investimenti.

Dopo il conto consuntivo del 2013, rimangono da ricostituire 1.677.061,00 euro di quei fondi vincolati, quelle somme che avevamo vincolato per effetto della richiesta della pronuncia della Corte dei Conti. Diciamo che il risultato ritengo sia positivo, perché contiamo con il 2014 di riuscire a sbloccare, a ricostituire gli ultimi fondi vincolati esistenti che ammontano a 1.677.000,00 euro.

Per quanto riguarda infine il Patto di stabilità, la tabella che viene riportata nella relazione al conto consuntivo, dimostra come il Patto di stabilità assegnato al Comune sia stato interamente rispettato.

Io mi fermerei qua, lasciando lo spazio alle domande, agli interventi e alle osservazioni da parte dei consiglieri.

(Esce dall'aula il presidente Bosio. I presenti sono 25 presenti)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LIVIO ROSSETTI

PRESIDENTE. La ringrazio, assessore Dulio.

È aperta la discussione generale.

Nessuno si scrive? Posso chiudere la discussione?

Consigliera Moscatelli, ha la parola.

(Entrano i consiglieri Arnoldi, Negri e Perugini. I presenti sono 28 presenti)

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Volevo fare una domanda all'assessore, poi l'intervento mi riservo di farlo successivamente. Un dato che a me ha sorpreso, perché non l'avevo mai visto nei precedenti bilanci, è quel fondo che è stato creato, quindi se me lo spiega, di 68.000,00 euro relativo al fondo parcheggi. Quindi mi spiega sostanzialmente, perché è una voce che non abbiamo mai visto negli anni precedenti. Poi mi riservo l'intervento.

PRESIDENTE. Assessore, vuole rispondere subito?

ASSESSORE DULIO. È presente il dirigente che ha seguito tecnicamente la cosa.

DAGLIA. Per i servizi c'è una delibera di Consiglio comunale. Per gli esercizi pubblici, che somministrano bevande, bar, ristoranti, insomma, devono realizzare delle aree a parcheggio, oppure monetizzare questa quota che il Comune – come dice la delibera – deve tenere vincolata e poi destinare alla realizzazione di parcheggi. Sono oneri di urbanizzazione, noi li abbiamo voluti proprio indicare per maggior chiarezza.

ASSESSORE DULIO. Praticamente fanno sempre parte del fondo vincolato urbanizzazioni, è un quid, il fondo vincolato urbanizzazioni, la sommatoria complessiva è 1.149.000,00 euro, si è ritenuto, tenuto conto di questa delibera, di evidenziare la parte relativa al fondo vincolato destinata a parcheggi per gli esercizi pubblici rispetto agli altri oneri di urbanizzazione. Però la natura sostanzialmente è sempre quella, vincolati oneri di urbanizzazione.

PRESIDENTE. Ci sono iscrizioni al dibattito generale?

Posso chiudere? Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Grazie. Tanto è il solito metodo.

(Intervento fuori microfono)

Sì, è un atto di riguardo. Sicuramente.

Entriamo nel merito di questo bilancio consuntivo di un anno che chiaramente dimostra dai dati, dai numeri, non tanto dalle parole, io ho sempre detto che le parole hanno un significato solo nel momento in cui sono sostenute dalle cifre, altrimenti sono verba volant, dicevo, un anno i dati ci dimostrano che sostanzialmente questa Amministrazione non ha amministrato la città per un anno. Lo dimostra il fatto che abbiamo approvato un bilancio quasi alla fine dell'anno, il 27 ottobre, e lo dimostra il fatto stesso che noi abbiamo un avanzo di amministrazione di parte corrente. E anche di parte investimenti.

Siamo in difficoltà o non siamo in difficoltà? Nel momento in cui io ho un avanzo e sostanzialmente un avanzo consistente, 1.219.000,00 di parte corrente, e ho quasi 1 milione di parte investimenti, vuol dire che avevo delle risorse. Non è vero che non avevo risorse, altrimenti non avrei avuto l'avanzo. Avevo delle risorse

che non ho speso a vantaggio della comunità novarese.

Ma anzi, che cosa ho fatto nell'anno 2013? Ho innalzato tariffe e tasse a carico dei contribuenti novaresi in un momento di grande difficoltà della comunità in un momento di crisi economica in un momento, quindi, di difficoltà di tutte le famiglie, di buona parte delle famiglie novaresi a raggiungere la fine del mese.

Andiamo quindi meglio ad analizzare e ad approfondire sostanzialmente che cosa è accaduto attraverso i numeri nell'anno 2013. L'assessore ha parlato di un avanzo, un avanzo di competenza, quindi un avanzo del 2013 e un avanzo della gestione residui degli anni precedenti. Quindi abbiamo un avanzo che dobbiamo analizzare bene sostanzialmente, un avanzo di 5.604.000,00 euro che vede sostanziale avanzo di 2.030.000,00 sulla parte sull'anno 2013. Quell'avanzo che ho detto forse poteva essere messo a vantaggio della comunità.

Altro avanzo poi, i 5 milioni sono costituiti poi dall'avanzo della gestione residui anni precedenti. Quindi abbiamo avuto anche degli avanzi negli anni precedenti. L'assessore giustamente, anche perché per norma di legge non poteva fare diversamente, magari sarebbe interessante capire se effettivamente abbiamo messo a fondo per svalutazione crediti l'esatta cifra, perché c'è una proporzione esatta che va messa a bilancio, ha messo 300.000,00 euro a bilancio, quindi ad avanzo e ha vincolato oltretutto 1.033.000,00 euro per lo Sporting. Attenzione al 1.033.000,00 euro, ha fatto bene, però non è assolutamente quella parte che potrebbe riguardare il lodo arbitrale. Ha messo lì, conservato nella taschina, ciò che non ha pagato nel 2013 e precedente, cioè la quota di ammortamento mutuo, come lo ha dichiarato con molta chiarezza l'assessore.

Quindi attenzione, non abbiamo pagato l'ammortamento mutuo su proprietà ormai del Comune di Novara, di cui non solo è proprietario, ma anche è entrato in possesso di quel bene, e poi vedremo che cosa succederà nel momento in cui avremo la risoluzione del lodo arbitrale.

Noi tutti – ieri lo dichiaravo in Commissione – siamo fiduciosi e speranzosi

che il lodo arbitrale non provochi un buco nel bilancio del 2014, perché sicuramente nel 2014 andremo a risoluzione di questo lodo arbitrale, di cui sappiamo l'inizio ma non sappiamo poi la soluzione finale. Quindi stiamo molto attenti, abbiamo una situazione di grande criticità, alla quale si unisce, caro assessore, lei dice: guardate che ci resta da pagare ancora – pagare che è un termine sbagliato – ma da vincolare ancora per l'operazione fatta presso, voluta dalla Procura della Corte dei Conti, dobbiamo ancora accantonare nel futuro 1.600.000,00 e rotti euro, circa 1.700.000,00. Quindi abbiamo un'altra situazione di criticità. È un bilancio che fa fatica a risolvere le criticità che ci sono, economiche.

A fronte quindi di una situazione che non ci fa sorridere quell'avanzo, perché sappiamo che è tutto impegnato a priori. Probabilmente. E ben poco faremo e utilizzeremo di quell'avanzo per gli investimenti, perché ho un sentore a che cosa serviranno quelle risorse.

La seconda riflessione e osservazione che io faccio, è questa. Abbiamo un avanzo, abbiamo risparmiato, questo sì che è un risparmio, assessore, non le economie di spesa, perché l'economia di spesa vuol dire che non ho speso, perché ho ridotto sostanzialmente servizi alla collettività, e vediamo dove li abbiamo ridotti. E non è il primo anno. È questo quello che mi inquieta fortemente. Già come minimo è il secondo anno che al conto consuntivo noi vediamo una variazione in meno su alcuni settori estremamente delicati e importanti, quale quello dell'istruzione, quale quello dei servizi sociali e direi anche quello del settore sportivo, perché ha una sua grande funzione di socializzazione. E per il secondo anno consecutivo noi vediamo una riduzione di spesa, non un'economia, ma ho ridotto, ho tagliato la spesa sul servizio all'istruzione. E generalmente l'avete tagliato in buona parte, non tutto, sull'assistenza scolastica. Ed è il secondo anno che voi tagliate su settori delicati come quello dell'istruzione pubblica.

E dove avete tagliato in maniera veramente pesante? Sui servizi sociali. Avete tagliato per 1.350.000,00 euro solo sui servizi sociali. Mai era capitato un taglio così

sostanziale. E non venite a sostenere che il taglio è dovuto, e lo spiego subito, che il taglio è dovuto ai minori trasferimenti dalla Regione.

È vero, minori trasferimenti per 734.000,00 che non comprende solo i servizi sociali, i 734.000,00 in buona parte si riferiscono ai servizi sociali, ma se da 1.350.000,00 tolgo anche 700.000,00 euro, ho un taglio comunque di oltre 500.000,00 euro.

Ma io vi condanno, perché in una situazione, quindi 500.000,00 se li è tagliati il Comune, bisogna fare delle scelte. Qual è la scelta di questa Amministrazione? Quali sono le priorità di questa Amministrazione, mi chiedo. Non è una priorità il servizio sociale, non è una priorità l'istruzione. Io credo che mai su questi settori, e sfido chiunque dei presenti che erano presenti anche nel passato, sfido con i numeri ad andare a ricercare nel passato se l'istruzione e se i servizi sociali hanno mai subito un taglio. Vi sfido. Io ce li ho i dati, e vi dico di no.

Assolutamente, perché abbiamo sempre ritenuto che fossero i due settori ai quali porgere la grande attenzione e forse si poteva tagliare su tutt'altro, fuorché su quello.

Quello che mi angoscia, poi mi sono divertita a guardare qualche dato, perché forse anche dall'analisi più attenta dei dati, potremmo trarre degli insegnamenti e capire se quel servizio ha un valore o no. Io ho guardato la spesa, e vi invito a guardare, la spesa del servizio turistico. Io non so se vi siete accorti che su una spesa di 150.000,00 euro, anzi, scarsi 150.000,00, 133 è il personale. Ora mi chiedo quale livello di produttività ha quel personale, cosa porta, quindi, all'immagine turistica, quello che volete, di questa città quel servizio.

Ma non solo, sono andata a vedere, sui 3,1 milioni, tagliati anche dei 140.000,00 del servizio cultura, sono andata a vedere l'incidenza del personale. Signori, su 3 milioni, il cinquanta per cento è personale. Ma quanto rende quel personale? Mi chiedo. E forse allora, assessore, visto che lei ha la delega anche al controllo di gestione, forse sarebbe opportuno che si incominci ad analizzare nel

vero senso della parola quanto possano essere produttivi certi servizi. O meglio, quanto il personale, che non è colpa sua, attenzione, voglio precisare, ma quanto questo personale rende alla collettività. Non posso spendere un cinquanta per cento del valore di un servizio solo ed esclusivamente per il personale.

Ma torno ai servizi sociali, perché è quello che veramente angosciante, vedere un taglio così forte sull'assistenza, del 1.360.000,00 di tagli, 1.060.000,00 sono sull'assistenza. Questo dimostra che non abbiamo assistito chi aveva bisogno in questo anno. Però abbiamo poi risparmiato in toto 1.219.000,00. Quindi non è vero che non ce le avevamo le risorse, altrimenti non avrei un avanzo di gestione, e invece abbiamo tagliato. Quindi quell'avanzo lo abbiamo realizzato sulla testa di chi aveva bisogno. È una scelta corretta questa? O deve far riflettere questa Amministrazione?

Avete tagliato, un'altra riflessione ce la dobbiamo porre, abbiamo una minore spesa sui servizi degli asili nido. Che cosa è successo agli asili nido nel corso del 2013? Quel famoso incremento di tariffe da noi respinto e contestato con veemenza e con forza, ha portato molte famiglie a non più utilizzare il nostro servizio, tanto che abbiamo nelle Commissioni capito che c'è una rielaborazione di orari, perché le famiglie siano più incentivate ad iscrivere i loro figli.

Che male abbiamo fatto nel 2013 a questo servizio, tanto che abbiamo una riduzione così consistente? Dove abbiamo ancora tagliato? Abbiamo tagliato sulla prevenzione, prevenzione sempre in campo sociale. Dove abbiamo tagliato? Sugli investimenti, sulle scuole. Non abbiamo investito sulle scuole! E questo è gravissimo, perché non è il primo anno che si riduce sostanzialmente l'investimento sulle scuole, laddove io ritengo che un'Amministrazione attenta, accurata, debba soprattutto su questi settori intervenire.

Noi abbiamo ancora l'amianto sulle scuole, ma ce lo poniamo questo tema, o è prioritaria la famosa Piazza Martiri rispetto ad una scuola che ha ancora il tetto di amianto? Ne abbiamo ancora quattro o cinque, se non vado errando. Sono troppe.

Non è stato fatto nessun intervento sull'amianto delle scuole in tre anni che gestite questa città. Questa è la realtà. Questa è la verità, e nessuno la può negare.

Allora, io mi chiedo se si possa continuare ad amministrare questa città con così poca e scarsa attenzione. Non venite a dirmi: non ci hanno dato i soldi. Non è vero, ce ne sono avanzati. È lì il fatto, è che abbiamo un avanzo di 2 milioni. Scusate. Se oltre a quello che non ci hanno trasferito, io sommo questo avanzo, vuol dire che non abbiamo investito sulla città veramente quasi nulla. Questa è la verità, perché di trasferimenti ne abbiamo avuti, se guardiamo i numeri nella loro freddezza, sostanzialmente collimano con anche le previsioni, abbiamo 800.000,00 in meno, non abbiamo i miliardi in meno. Ma li abbiamo gestiti, abbiamo fatto delle scelte, anzi, avete fatto delle scelte che portano ad una riduzione e ad una minore spesa in quei i numeri che vi ho citato, di 2.030.000,00. Quindi non è che non ce li avevamo i soldi, non li abbiamo spesi!

Ma si può permettere un'Amministrazione, nella situazione così grave di crisi economica, di risparmiare sulla pelle dei cittadini novaresi? Questo è un quesito che pongo alle coscienze dei signori consiglieri di maggioranza.

Io credo che ci sia molto da rivedere e, assessore, per l'ultima volta le dirò che lei non va a prendere i soldi dove dovrebbe andarli a prendere. E glielo dimostro. Ho chiesto agli uffici, quindi il dato è degli uffici, non me lo invento io, quanti soldi ancora *Equitalia* deve riscuotere per noi. Siamo passati dai 14 milioni del 2012 ai 18 milioni del 2013, consuntivo 2013. Signori, i soldi che il Comune di Novara deve solo da quella parte lì incassare, è aumentata invece che diminuire. Aumenta in maniera esponenziale, direi, di anno in anno. Questo è grave.

Con una corretta operazione, voglio ricordarlo per la seconda o terza volta, ma sfugge sempre a molti, che era stata fatta dalla precedente Amministrazione una convenzione con *Equitalia*, che non è stata assolutamente utilizzata in questi anni. Allora mi chiedo come finirà il prossimo anno, se continueremo ad incrementare i ruoli, ovviamente riscossione coattiva sto parlando, troppi milioni, questo Comune

deve ancora incassare. Li doveva incassare anche prima, ma qui abbiamo la crescita, non la riduzione. Abbiamo una crescita in un anno e mezzo circa, in due anni di 4 milioni. Un incremento di 4 milioni. Mi sembrano troppi. Vuol dire che non c'è un'attività attenta al recupero di ciò che è dovuto alle casse comunali.

Attenzione che questo sapete qual è il rischio? Che gli onesti continueranno a pagare e coloro che non pagano, continueranno a non pagare.

Allora, la ringrazio, mi sta richiamando, presidente, ma credo...

(Intervento fuori microfono)

Grazie.

Allora sono le riflessioni, poi lo vedremo con il bilancio di previsione quali altre note caratteristiche negative dovremo sottolineare, perché io sono sicura, oggi lo dichiaro, non lo dichiaro al prossimo 28 aprile, ma lo dichiaro oggi che i crediti che il Comune deve riscuotere, continueranno ad aumentare e vedremo se avrò torto o meno.

Signor assessore, lei più volte ha detto: io faccio la lotta all'evasione. Non può essere a parole la lotta all'evasione, ma deve essere messo in atto un sistema che possa consentire ai Comuni, alla sua Amministrazione, di riscuotere ciò che gli è dovuto con la correttezza, con la comprensione, quello che lei vuole. Ma un'azione su *Equitalia*, per quello che dobbiamo ancora oggi portare nelle nostre casse, ecco perché non sono mai convinta, mai stata convinta che la riscossione coattiva dovesse essere esternalizzato, perché lo dimostrano i fatti. Esternalizzare, vuol dire non portare a casa le proprie risorse.

Allora la invito per il 2014, ormai il 2013 lo abbiamo superato, per il 2014 evidentemente ad intraprendere operazioni che possano veramente ridurre i nostri crediti a vantaggio di quei servizi sociali che avete tagliato, di quell'istruzione che avete tagliato. Avete tagliato 600.000,00 euro anche sul settore sportivo. Credo che

contributi da questa città non ne abbiano più le società sportive, le società culturali, le società di volontariato.

Quindi occorre ovviamente rielaborare un piano e un progetto, perché, vedete, leggere ciò che c'è scritto in quelle duecento e oltre pagine, fra l'altro volevo sottolineare che il documento, il DEF, il documento economico finanziario del Governo ha la consistenza di duecento pagine, noi le superiamo nettamente. Non vorrei che solo parole ci siano, anzi, dimostra che ci sono tante parole ma poca sostanza, perché sono sempre i numeri quelli che dimostrano effettivamente ciò che si fa. Grazie presidente.

(Rientra il Presidente del Consiglio Comunale, Bosio. I presenti sono 29)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO BOSIO

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliera Moscatelli.

Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE SANTORO. Chiedo una mozione d'ordine, presidente.

PRESIDENTE. Mozione d'ordine. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE SANTORO. Chiedo un po' di pudore da parte della consigliera Moscatelli, in quanto...

PRESIDENTE. Non è mozione d'ordine.

CONSIGLIERE SANTORO. Chiedo il pudore. Signora Moscatelli, quando è venuta qualche anno fa in Consiglio, in Circoscrizione di Porta Mortara, lei aveva

affermato che probabilmente l'eternit non è così pericoloso e aveva fatto un paragone con i pannelli solari. Se lo ricorda, signora Moscatelli? E adesso è un problema l'eternit. In Spagna direbbero che lei cambia più idee che mutande.

Signora Moscatelli, quando dice una cosa, poi se la ricordi. Si ricordi cosa dice, signora.

PRESIDENTE. Consigliere, per cortesia!

CONSIGLIERE SANTORO. Non volevo offendere nessuno. Mi scuso se ho offeso, citavo solo un modo di dire spagnolo, non volevo offendere nessuno.

PRESIDENTE. Consigliere Santoro, la mozione d'ordine è relativa a fatti che riguardano...

CONSIGLIERE SANTORO. Ricordavo solo cosa diceva la Moscatelli qualche anno fa. Che l'eternit in fondo non era così pericoloso.

PRESIDENTE. Le conviene forse fare un intervento, ma non chiedermi di fare una mozione d'ordine per contestare delle dichiarazioni fatte da un consigliere comunale, perché...

CONSIGLIERE SANTORO. Era solo una piccola parentesi. Mi scuso.

PRESIDENTE. Se no è una censura politica che non è possibile accettare in aula. Per il resto, io ho una propensione internazionalistica, ma solitamente non mi rivolgo alla Spagna come luogo ove individuare i broccardi migliori, non foss'altro perché l'introduzione almeno del bidet è tutto italiano. Quindi lasciamo perdere la Spagna e cerchiamo di rispettare le opinioni dei consiglieri comunali.

CONSIGLIERE SANTORO. Se ogni consigliere interviene mezz'ora, io avrei fatto questa considerazione tra tre o quattro giorni.

PRESIDENTE. Lei può fare l'intervento senza necessità di impegnare il quarto d'ora.

CONSIGLIERE SANTORO. L'intervento per ogni consigliere quanto è, più o meno?

PRESIDENTE. Quello che uno vuole, non sforando le due ore.

CONSIGLIERE SANTORO. Va bene, perfetto. Grazie.

PRESIDENTE. Le chiedo, però, perché se no c'è subito il fatto personale immagino.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Sorrido alle battute del collega. Per rimanere in campo umoristico, come è stato il suo intervento, volevo rassicurarlo che, per igiene pubblica, le cambio due volte al giorno.

PRESIDENTE. Grazie.

Non era una precisazione, così entriamo nell'intimo e non mi pare il caso. Comunque, grazie consigliera Moscatelli, soprattutto per il suo umorismo. Grazie.

Consigliera Arnoldi, adesso tocca a lei riportare un po' di serietà.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Non so se sono all'altezza, presidente, francamente.

PRESIDENTE. Non sia modesta. Non se lo può permettere ancora.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Grazie. Mi ero ripromessa di prendere spunto proprio dall'intervento del consigliere Santoro, per sottolineare come se dobbiamo dare una definizione della cifra politica di questa Amministrazione, credo che il suo intervento sia perfettamente in linea con quello che abbiamo visto in questi anni di Amministrazione Ballarè. Quindi non mi stupisce.

Una preghiera all'assessore Dulio. È vero che sono state fatte tante Commissioni, sono state fatte le Commissioni anche sul bilancio preventivo, però io credo che le tecnologie anche in uso a questo Comune, visto che sono anche sfruttate per altre iniziative, mi vengono in mente iniziative come "Insieme per decidere" e altre situazioni di questo tipo, potrebbero permettere, al di là, e lo ringrazio, della relazione più volte ripetuta dell'assessore, per migliore comprensione magari anche del pubblico sarebbe opportuno, interessante poter avere delle slide che aiutino questa sua relazione. Ma lo dico anche per memoria nostra, perché alle volte nei numeri ci si perde.

Io farò un intervento molto più breve di quello della mia collega Moscatelli, perché credo che abbia già toccato tantissimi punti e quindi vorrei limitarmi magari ad una lettura un po' più politica di quello che è il conto che ci è stato presentato e che andrete ad approvare.

Io credo che fondamentalmente se dovessimo dare un titolo, così mi viene in mente, un titolo a questo bilancio, potremmo definirlo l'anno che non c'è, perché di fatto è come se dall'inizio dell'Amministrazione Ballarè ad oggi mancasse un pezzo, cioè un anno che è venuto meno. E lo dico proprio in ragione dei numeri che ha citato l'assessore Dulio e ha citato la consigliera Moscatelli. Un anno di non amministrazione di fatto, un anno di tran-tran, un anno di opportunità mancate. Un anno sprecato, insomma.

Io credo che se noi volessimo identificare, anche visivamente, il nulla di quest'anno, sta proprio in quell'avanzo di amministrazione che si citava, perché in quella cifra sta l'inutilità di un'azione politica che di fatto non ha portato a nulla.

Se noi chiediamo sacrifici ai nostri concittadini, come questa Amministrazione ha chiesto tantissimo, e continua a chiedere, non possiamo poi fare male i conti, passatemi il termine, perché poi quello che avverte il cittadino alla fine, è questa cosa qui. Avete sbagliato i conti. Perché se voi chiedete dei sacrifici, non produce a sufficienza e produce addirittura un avanzo, significa che avete chiesto sacrifici inutili. E questo è l'elemento che certifica il dato di impopolarità di questa Amministrazione presso i cittadini novaresi, certificato e bollato in una maniera un po' così da quel novantacinquesimo posto in cui è stato infilato il nostro Sindaco di recente.

Non sono quelli però i sondaggi validi, sono questi qui, quelle cifre che voi ci portate oggi. Questo è il sondaggio vero, che certifica quanto questa Amministrazione non sia stata capace di produrre, di amministrare, nemmeno di esercitare quella funzione essenziale per cui esiste, cioè quella di produrre dei servizi.

Ma l'abbiamo visto con gli asili nido. Ma vi ricordate le polemiche dei genitori, addirittura il ricorso al TAR, addirittura situazioni esasperate, anche sui giornali, possiamo anche ammetterlo, però di fatto a quei genitori sono stati chiesti sacrifici parzialmente inutili.

Allo stesso modo, tutto il ragionamento che è stato fatto sulle mense. Abbiamo tolto un po' di cibo ai bambini, abbiamo tolto i cibi biologici, abbiamo ridotto la qualità di un servizio, aumentando d'altra parte, producendo comunque degli avanzi.

Io mi chiedo veramente, non credo sia un problema di contabilità, perché io credo che gli uffici siano assolutamente in grado e allo stesso modo l'assessore Dulio è un tecnico, quindi non credo sia un problema di conti dare/avere. Questo è

un problema politico. Se noi annulliamo una quota dei nostri servizi resi alle fasce di popolazione più debole, e lo facciamo non solo producendo un risparmio, ma addirittura togliendo servizi utili, allora effettivamente lì c'è il problema, lì c'è la cifra politica, il dato politico. E mi piacerebbe che qualcuno dei consiglieri di maggioranza ci desse una risposta su questa impostazione, perché il problema è questo qui. Chiedete sacrifici inutili, producite un avanzo.

Io ricordo che in passato durante quel travagliatissimo bilancio di previsione, consuntivo, l'autunno del bilancio, l'autunno-inverno del bilancio che abbiamo passato l'anno scorso, il nostro gruppo consiliare propose una serie di emendamenti, che furono tutti bocciati peraltro, che andavano proprio a tagliare là dove poi oggi scopriamo effettivamente avete tagliato. Con un piccolo particolare, noi chiedevamo di mettere quelle risorse sui servizi sociali, voi avete prodotto un avanzo. Il risultato e il dato politico della vostra Amministrazione è questo qui.

Pur di non ammettere la giustezza di quegli interventi all'epoca, c'erano spese di segreteria, le spese di funzionamento, tutta una serie di emendamenti prodotti sulle consulenze, tutti bocciati, tutti realizzati, tutti accantonati quei soldi e quelle risorse.

Ma io mi chiedo e vi chiedo, ma in un momento di crisi come questo, stiamo ancora a discutere Piazza Martiri sì o Piazza Martiri no? Che poi tanto comunque non la volete nemmeno voi. Abbiamo discusso mesi di una cosa che non volete realizzare nemmeno voi, e l'abbiamo visto, quando in realtà gli interventi veri, importanti sono ed erano quelli sui servizi sociali, sulle scuole, sui servizi ai cittadini, servizi all'handicap. Anche quello avete tagliato, e avete prodotto un avanzo.

Ora, a me sembra che in questo uovo di Pasqua che avete regalato ai nostri concittadini, non solo dentro non c'è niente. Magari non ci fosse niente. C'è un'amara sorpresa. Anzi, un'amara conferma. È evidente che il comune sentire dei nostri concittadini oggi poggia su dati di fatto, su numeri concreti. Noi vi aspettiamo

alla prova del bilancio di previsione, perché secondo noi oggi prendiamo atto di quello che è stato, domani dovremo vedere come intendete procedere.

Però io credo che se l'andazzo è questo, effettivamente questa Amministrazione avrebbe, a nostro avviso, bisogno di una decisa registrata e una decisa presa di coscienza della sua incapacità di andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Consigliere Franzinelli. Si prepari poi ad intervenire il consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie presidente. Come sempre il bilancio consuntivo dovrebbe essere, e anche in questo caso lo è, lo specchio della capacità di un'Amministrazione del saper gestire, governare la città.

Su quanto detto anche dai miei colleghi prima, ci tornerò, perché il leitmotiv di questo bilancio, che è un po' la caratteristica ormai di questa Amministrazione, purtroppo è quella di non sapere, perché il grave io credo sia proprio questo, il non saper affrontare, perché non consapevoli, non saper affrontare i bisogni di questa città, e i bisogni soprattutto di chi ha più necessità di essere affiancato nell'aiuto di un'Amministrazione.

Comunque, ci apprestiamo a votare un bilancio consuntivo che viene portato quattro, cinque mesi dopo un bilancio preventivo. Quindi dovrebbe essere, nella logica delle cose, nel comune sentire di un normale cittadino, dovrebbe essere un bilancio consuntivo che si discosta ben poco da quello che era un bilancio di quattro, cinque mesi fa, perché altrimenti ci troveremo di fronte alla totale incapacità programmatica di un'Amministrazione, che a novembre vara un bilancio e poi quattro, cinque mesi dopo si accorge di avere giocato con i numeri e in sostanza avviene proprio questo.

Facciamo alcuni esempi, soprattutto per quanto riguarda le entrate. Ma qui è una cosa che abbiamo detto e ripetuto talmente tante volte, ricordiamola anche

questa volta, perché il caso più eclatante sulle entrate riportate in questo bilancio ritornano ad essere nuovamente le alienazioni previste per 1.590.000,00 euro, praticamente non è stato alienato niente, nulla, errore sulla previsione cento per cento rispetto a quattro mesi fa. E questa è la dimostrazione, ulteriore dimostrazione di quanto aleatorio, come abbiamo sempre detto, era quel tipo di bilancio.

Concessioni edilizie, rilascio di concessioni edilizie previste per 2,5 milioni, incassato 1.950.000,00. Errore quattro mesi, venti per cento o venticinque. Che poi erano entrate, voci di entrata che andavano a rappresentare la copertura di molti investimenti per opere pubbliche, ovviamente ridimensionati, ovviamente azzerati.

Io mi chiedo, ma è mai possibile presentare alla città un bilancio facendo intendere una cosa, facendo intendere il solito libro dei sogni, che poi risulta totalmente non veritiero? È corretto procedere in questo modo, mentendo sui numeri sapendo di mentire?

Accennato, assessore, alle spese per gli uffici giudiziari, che è una vera iniquità in tutti i sensi, perché il Comune paga sostanzialmente le spese vive degli uffici che lo Stato dovrebbe rimborsare, questo Stato deficitario, per non usare termini che poi potrebbero essere impugnati contro di me, ma il mio pensiero penso lo sappiate. Il Comune paga tutte le spese degli uffici giudiziari, a partire da tutte le spese telefoniche, e poi si trova in questo momento 300.000,00 euro in meno, perché lo Stato non rimborsa. Ma cosa sta facendo questa Amministrazione per porre rimedio? Il Sindaco che è anche a Roma come membro dell'ANCI, dell'ufficio di Presidenza di ANCI, va a Roma a battere i pugni sul tavolo per ottenere qualcosa? O, come al solito, sono parole al vento, di cui ci ha abituato in tutti questi anni? Abbiamo chiesto un rendiconto delle spese telefoniche degli uffici giudiziari, per esempio, o paghiamo così a piè di lista? Sappiamo cosa stiamo pagando, oppure vige, come ormai è abitudine in questo Stato, vige la legge che tutto è permesso, tanto paga sempre Pantalone? Perché in questo caso non paga Pantalone, pagano i cittadini di Novara.

Sul recupero dell'evasione tributaria e delle sanzioni dal Codice della strada, io credo che l'appunto ve lo fa anche il collegio dei revisori dei conti, e vi dice, nonostante un leggero miglioramento siamo estremamente ancora deficitari. Alla faccia di chi diceva, e negli anni scorsi spesso è stato ripetuto, che i bilanci fatti in questo modo in cui si riportano recuperi da evasioni tributarie e da sanzioni, non stavano in piedi ed erano aleatori. Alla faccia di quelle affermazioni lì!

Adesso veniamo alle spese, ai risparmi, perché è bello riempirsi la bocca dicendo – ma con tutto il rispetto, assessore, lo dico dal punto di vista assolutamente politico – riempirsi la bocca dicendo che vi è un bell'avanzo di amministrazione. Certo, è stato ripetuto da chi mi ha preceduto prima sulle spalle di chi, sulla testa di chi è stato fatto? Qui le voci che colpiscono, è doveroso ripeterle, sono sostanzialmente le due già dette. Assistenza scolastica, 800.000,00 euro in meno di spesa, a cui si aggiungono 300.000,00 euro in meno per gli asili nido.

Ma assessore Patti, questi risparmi faranno in modo che possano diminuire le tariffe? Oppure le indirizzerete ad incentivare e migliorare i servizi? Vede, il problema è che sono convinto che non farete né l'uno, né l'altro. È solo un bel risparmio da incamerare per riempirsi la bocca, alla faccia di tutti quegli utenti, come ricordato prima, che hanno utilizzato il servizio spendendo di più in questi ultimi anni e vedendo anche ulteriormente peggiorato questo servizio.

Assessore Ferrari, sull'assistenza, beneficenza pubblica, i servizi diversi alle persone, i servizi a chi ha bisogno, il bilancio, il risparmio a bilancio è di oltre 1 milione. Al netto di quanto che ci ha detto anche in Commissione, arriviamo – come ricordava anche la consigliera Moscatelli – comunque a mezzo milione di euro risparmiati su chi ha bisogno. Questo preoccupa, assessore, perché delle due l'una, o non vi sono più persone in questo Comune, oltre quelle consolidate che hanno bisogno, ma io credo che in un momento come questo sia una teoria ben difficilmente accettabile, oppure, assessore, non siamo in grado di spenderli. Oppure, assessore, i servizi non sono in grado di strutturarsi per utilizzare delle

risorse da spendere per chi ha bisogno. E questo è ancora più preoccupante, perché in un momento come questo i suoi servizi devono essere i primi, in prima linea a trovare le idee per poter agire, magari in modo diverso da quanto è stato fatto finora, se serve, visto il momento contingente, per aiutare maggiormente chi ha bisogno in questa città.

Io credo che questo bilancio – e vado a chiudere – questo bilancio consuntivo certifica nero su bianco due incapacità. L'incapacità di programmazione di questa Amministrazione, che cambia le carte in tavola ogni tre, quattro mesi, totalmente. E l'incapacità, ben più grave, di utilizzare le proprie risorse in questo momento per aiutare chi ha bisogno.

Purtroppo è sconcertante, però lo sconcerto non è solo nostro, e sarebbe il minimo, non è solamente di qualche o dei consiglieri di minoranza, perché sarebbe veramente poca cosa. Lo sconcerto in questo caso è di tutta una città, che sta soffrendo a tutti i livelli i costi di una crisi profonda e che non trova più a fianco un'Amministrazione amica, ma trova una Giunta Ballarè distratta, come minimo, incapace di utilizzare le proprie risorse, incapace di fornire aiuti in modo concreto a tutti coloro che ne hanno bisogno. Si è fossilizzata su un certo modo di procedere. Oltre non riesce ad andare.

È una Giunta che però è prontissima, rapida, veloce, quando si tratta di mettere le mani nel portafoglio dei novaresi con gli aumenti di tariffe, con gli aumenti di tasse, con gli aumenti di imposte che sono già state certificate in questo bilancio e che saranno ulteriormente certificate nel prossimo bilancio preventivo, di cui sicuramente andremo a parlare e in cui sicuramente ne vedremo delle belle. Grazie presidente.

(Escono i consiglieri Zacchero, Murante e Canelli. I presenti sono 26)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie presidente. Oggi siamo qua a discutere un bilancio consuntivo, e devo dire che quando nelle varie Commissioni, nei vari ragionamenti che sono stati fatti in questi giorni, mi è venuto in mente che – ma l’hanno già ripetuto anche i miei colleghi di minoranza – noi l’anno scorso abbiamo approvato un bilancio di previsione ad ottobre dell’anno scorso, perciò noi per dieci mesi siamo andati avanti a spendere in dodicesimi.

Questo perché è successo? Ce lo ricordiamo, ci ricordiamo il Governo centrale, e noi l’avevamo detto. Guardate, sono andato a riprendermi l’intervento che feci, e ce l’ho qua, potete andare a vedere i verbali, in quel bilancio di previsione, dove io – se volete, vi leggo anche il passaggio, ma credo sia inutile – dove parlavo proprio delle problematiche che il Governo aveva creato agli enti locali per quanto riguarda, in maniera particolare, sulla Tares e sull’Imu.

Ce li ricordiamo tutti quei mesi, dove c’era questa incertezza totale da parte di tutti gli enti locali, da parte di tutte le Amministrazioni, tanto è vero che la maggior parte dei Comuni italiani, cioè il novanta per cento dei Comuni italiani aveva approvato il bilancio di previsione addirittura a novembre. Voi potete immaginare cosa si può programmare in un Comune, Comune medio, piccolo, grande, medio come il nostro, quando per dieci, undici mesi non si può spendere quello che si era progettato, ma bisogna andare per dodicesimi, e bisogna stare molto attenti ai vincoli che ci sono. Questo me lo insegnate anche voi, consiglieri molto più esperti di me.

Allora è da qui che si parte. Non è che c’è un’Amministrazione che non è in grado di spendere i propri denari. Anzi. Questa è un’Amministrazione che è stata molto brava a spendere i propri soldi, e abbiamo visto gli investimenti che sono stati fatti. Se volete, vi faccio un elenco, sono andati andato a vederli.

(Intervento fuori microfono)

Se vuole, non c'è problema. Abbiamo iniziato proprio l'altro giorno i lavori in Via Alcarotti, c'è il PISU di Sant'Agabio che deve partire, c'è il mercato coperto che è in piena ristrutturazione.

(Intervento fuori microfono)

Presidente, io non ho disturbato nessuno. Capisco che i consiglieri di minoranza, i pochi che sono rimasti, sono, non so perché...

(Intervento fuori microfono)

Assolutamente!

Dicevo, ho sentito parlare, se volete, potrei citarvi, per esempio, l'intervento sul trasporto pubblico. Avevamo un'azienda che perdeva 1,8 milioni, proprio l'altro giorno l'assessore nella Commissione sulle partecipate ci ha spiegato che quest'anno il trasporto pubblico a Novara chiude con un attivo, pagate già le tasse, di 20.000,00 euro.

(Intervento fuori microfono)

Però capisci che gli altri 800.000,00 euro sono stati fatti degli interventi, 800, ne perdevamo 1,8 milioni, 1 milione di euro è arrivato da qualche altra parte. Guardiamole tutte sempre le cose, cari colleghi. Non guardiamo solo una parte. Diciamola tutta la verità, non diciamo solo quello che ci conviene.

Vogliamo parlare dei quattromila punti luce che sono stati cambiati a led? Li abbiamo dimenticati? Vediamo, basta girare per la città, e so che voi lo fate tutti i

giorni. Quattromila punti luce.

Volevo anche rispondere all'intervento che ha fatto Silvana, 1,3 milioni sui servizi sociali. Arrotonda, dai, Silvana. Anche qui, partiamo con il dire che 400.000,00 euro sono legati ad interventi di locazione da parte della Regione che non ha trasferito quelle cifre, 227.000,00 euro sono diritti allo studio che è anche qui un contributo azzerato da parte della Regione, 180.000,00 euro sono per quanto riguarda rimborso libri, borse di studio. Anche questa voce è stata azzerata da parte della Regione. Cominciamo a scalare.

Poi ci sono 215.000,00 euro di contributi alle associazioni. No, 215.000,00 euro di contributi una tantum che anche qui è chiaro che approvando il bilancio a fine ottobre – l'avete ricordato voi – sono soldi che avete ragione, non sono stati dati, ma proprio perché siamo arrivati in ritardo con l'approvazione del bilancio di previsione.

Ci sono 30.000,00 euro di contributi all'associazione che solo lì bloccati. Avete ragione voi. Ma guardiamo tutta la cifra. Ci sono minori spese di utenze da parte della struttura. Noi carichiamo tutti quel 1.347.000,00 euro che citava Silvana, andiamo a vedere cosa c'è dentro in quelle voci, e poi vediamo quali sono di competenza del Comune, quali sono di competenza della Regione. Io so che i servizi sociali abbiamo azzerato le liste d'attesa degli asili.

Ci sono anche 200.000,00 euro di assistenze domiciliari in meno, Silvana, te lo dico, ma semplicemente perché c'è meno richiesta. Non li abbiamo spesi. Ma perché non c'è nessuno in lista d'attesa per avere l'assistenza domiciliare. È chiaro che...

(Intervento fuori microfono)

Vi ricordo che noi abbiamo appena modificato un regolamento sugli asili, perché ci siamo resi conto che c'era qualche problema. Non siamo andati avanti con

il paraocchi per anni, pur di non dire che una cosa che avevamo fatto noi non andava bene. No, se ci rendiamo conto che c'è un regolamento che va migliorato, e l'abbiamo fatto assieme, l'abbiamo fatto qualche settimana fa. Non mi sembra che siamo andati avanti con il paraocchi.

Probabilmente in passato era così, io non lo so. Pur di non dire che magari avevate fatto un regolamento sbagliato, si continuava su quella strada e si procuravano poi i disastri che abbiamo visto in questi anni.

Io sono sul 2013, Silvana...

(Intervento fuori microfono)

Però, presidente, continuo a dire che io non ho interrotto. Un'ora di intervento della collega Moscatelli, io parlerò molto meno, ve lo assicuro. Non ho l'esperienza e la capacità oratoria che ha la mia collega Moscatelli.

Abbiamo approvato, vedete, ci siamo trovati, sempre rileggendo il mio intervento che feci ad ottobre dell'anno scorso, io parlai di aree industriali, io parlai di P.G.T.U. Andate a rileggerlo il mio intervento. I capigruppo ce l'hanno i verbali. Tutte cose che abbiamo fatto. Abbiamo approvato il P.G.T.U. il 30 marzo, abbiamo approvato le aree industriali di Agognate, non ci credeva nessuno. Può piacere, non può piacere, ma sono tutte cose che noi abbiamo detto nel bilancio di previsione. Tutte cose che noi avevamo programmato.

Avevo parlato, oggi è di attualità per quello che è successo sui giornali, oggi il Sindaco nelle sue comunicazioni ha parlato dell'area dell'ex Macello, ma io ad ottobre parlai della riqualificazione, del recupero dell'area dell'ex Macello. L'assessore Bozzola in Commissione ha già fatto tutti i passaggi necessari che porteranno alla riqualificazione di un'area, che oggi ha dei grossi problemi, e non solo quelli per cui è stata sequestrata oggi quell'area, ma altri problemi come l'amianto. Credo che nel prossimo Consiglio comunale, dopo la fase del bilancio,

porteremo in approvazione quella deliberazione.

Noi stiamo progettando la città del futuro. Erano ventitré anni che aspettavamo un Piano generale del traffico urbano. Piazza dei Martiri, ho sentito parlare di Piazza dei Martiri, che noi abbiamo cambiato idea su Piazza dei Martiri. Non è così. Anche qui, bisogna essere consapevoli di quello che si può fare e quando si può fare.

Ci siamo resi conto che in questo momento noi abbiamo una situazione dove abbiamo il mercato coperto, tre volte alla settimana i mercatali sono in Via XX Settembre che occupano una grossa fascia di mercato, di parcheggi. Abbiamo Via Alcarotti che sono iniziati i lavori proprio in questi giorni, per cui anche lì si perdono dei parcheggi, perché c'è un cantiere, abbiamo, e l'abbiamo visto nel bilancio, inizieranno i lavori per quanto riguarda il castello, qualche problema lo creerà. Avremo modo di realizzare prima il parcheggio della Curia e il parcheggio della caserma Passalacqua, come abbiamo ben spiegato nel Piano della sosta.

È chiaro che in questo momento, almeno per quest'anno, andare a fare un intervento su Piazza dei Martiri, avrebbe messo in difficoltà la viabilità.

Allora non abbiamo detto che non faremo più la pedonalizzazione di Piazza dei Martiri. Semplicemente, poi lo vedremo nel bilancio di previsione, semplicemente lo faremo il prossimo anno. Lo spostiamo. Prima faremo quegli interventi, che oltretutto ci avete chiesto anche voi. Io ricordo, prima facciamo i parcheggi alternativi, consigliere Canelli, proprio lei più di una volta ci ha ricordato che bisogna prima far i parcheggi alternativi e poi fare Piazza Martiri. È quello che stiamo facendo.

Come, quando noi prendiamo per buono quello che ci viene detto anche da voi, poi ci accusate di non fare? Allora delle due l'una, io non riesco a capire per quale motivo ci viene oggi imputato di aver cambiato idea su Piazza dei Martiri. Noi non abbiamo detto che non faremo più la pedonalizzazione di Piazza dei Martiri. Anzi, semplicemente abbiamo detto che la faremo per le ragioni che ho

cercato di spiegare.

Il sistema culturale. Il sistema culturale nel 2013 ha avuto spettacoli il Coccia, oramai è alla ribalta nazionale. Abbiamo al Coccia spettacoli con artisti a livello nazionale...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, ragazzi, se voi non frequentate il Coccia, è un problema vostro. Io capisco che oramai non amministrando...

Certo che voi portavate, come si chiamava quello spettacolo, Alfredo? “Bravo, bravissimo”! Voi eravate ai livelli di “Bravo, bravissimo”. Noi abbiamo un sistema culturale di un livello che probabilmente voi fate un po’ fatica a recepire.

Vedi, Silvana, è singolare che ieri abbiamo avuto la Commissione anche sullo *Sporting*, e io non voglio entrare nello *Sporting*, perché ne abbiamo lungamente dibattuto anche ieri, però è singolare che chi ha lasciato questioni aperte, non uso termini, come dice il mio amico Alfredo, devastanti, ma dico questioni aperte come il trasporto pubblico locale, come il Coccia, parcheggio sotterraneo – non ce lo dimentichiamo anche quello, buono – tutta una serie di questioni aperte, noi abbiamo per almeno due anni dovuto lavorare intensamente per risolvere queste questioni.

Abbiamo dovuto prima sistemare i conti, ed è anche singolare che oggi ci accusate che siamo troppo attenti ai conti. Certo, avevate messo 9 milioni di euro di multe inesigibili nei vostri bilanci. Questo non succederà mai. In questa Amministrazione non succederà mai. Sicuramente chi arriverà dopo di noi, troverà i conti a posto. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie.

Però se i lavori proseguono in modo tale che i consiglieri comunali vengono

interrotti, si dilatano i tempi e si creano condizioni poi di difficile gestione dei lavori dell'aula. Prego tutti, quindi, di avere la cortesia di rispettare gli interventi dei consiglieri comunali.

La parola al consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie presidente. Io vorrei non che permanesse questo slegare in un certo senso la nostra situazione, quella del Comune che stiamo amministrando con quella che è una situazione di carattere generale, che deve essere per forza tenuta in considerazione.

Deve essere tenuta in considerazione, così da riuscire, a mio parere, a leggere la situazione che ci troviamo, che stiamo affrontando, con la chiarezza ed il realismo più sincero. Io credo che al di là del posizionamento di carattere politico, che comunque al suo interno contiene non “giochi”, ma comunque elementi di contrarietà e di critica che vanno a mettere, a colorare un po' più forte quello che magari potrebbe essere analizzato con una lente più serena, più tranquilla.

La situazione generale la conoscete, e la conoscete forse meglio di me. Non si può dire che i Comuni, gli enti locali oggi soffrano di difficoltà davvero eccezionali, cioè difficoltà che credo, al di là delle notizie che appaiono di volta in volta sui giornali o in tv, diverse, ma secondo me hanno un filone unico, quella che è una crisi che dal dopoguerra questo Paese non ha mai attraversato in maniera così grave.

In questo contesto io penso che tutte le criticità hanno da una parte delle responsabilità chiaramente non dolose, di chi amministrava prima, delle responsabilità ancora più forti di chi amministra oggi. Bisogna riuscire a mettere mano con la maggior competenza e il maggior realismo possibile in tutte quelle situazioni che sono comunque sempre di difficoltà.

Noi cerchiamo di fare questo, cerchiamo in tutti i modi di riparare a situazioni che davvero non permettono di fare il cosiddetto passo più lungo della gamba. Mi sembra che tutte le volte che abbiamo analizzato in Commissione, abbiamo cercato

di lavorarci all'interno alle questioni che ci stanno più a cuore a tutti, che sono soprattutto quelle dell'assistenza alle persone, alle cose e quello che rende la vivibilità dei novaresi, un pochino migliore o quantomeno non cambi in modo negativo rispetto al passato.

Mi sembra che tutte le cose volte che ne abbiamo parlato nelle Commissioni competenti, soprattutto chi ha deleghe come l'assessore Ferrari, piuttosto che l'assessore Fonzo per i lavori pubblici, abbiamo condiviso in varie occasioni dei cambiamenti e dei provvedimenti che portassero in un certo senso a riparare situazioni che sono cambiate, cambiate davvero in modo profondo, dal punto di vista della possibilità di avere risorse che non riguardano solamente ciò che poi alla fine voi lanciate sempre come un atto d'accusa, cioè mettere le mani in tasca ai cittadini novaresi. Sono mancate delle partite, delle risorse che davvero potevano fare la differenza, io credo, rispetto alla situazione che oggi leggiamo da bilancio.

Questo è innegabile. Come è innegabile il fatto che lo stesso ente sovraordinato al nostro, la Regione, ma anche la Provincia che tra l'altro non esiste neanche più, anche la Regione ha dovuto fare i conti con una crisi senza precedenti. Tutto questo, se poi noi lo mettiamo, lo accorpiano ad una situazione di non vivacità di bilancio per le nostre aziende partecipate, parlo di SUN, di ASSA e di tutto quanto è poi l'impiantistica che ci siamo trovati noi purtroppo noi, poteva capitare a qualcun altro, a gestire in un momento di completo dissesto, se pensiamo allo *Sporting*, pensiamo ad un gestore che non riusciva più a pagare neanche il canone al Comune, non riusciva a pagare il mutuo, non riusciva a tenere minimamente in piedi una struttura che di per sé, e lo sapete meglio di me, è di difficile gestione economica. Forse non commisurata in maniera corretta a quella che è la potenzialità e l'utenza del nostro territorio.

Noi ci siamo trovati ad affrontare tutto questo. Tutto questo stiamo cercando di farlo nel migliore dei modi. E credo che la nostra stessa competenza, naturalmente nelle vesti dell'assessore Dulio, rispetto alla gestione del bilancio,

credo dia il senso della nostra buona volontà nel cercare di tenere in piedi il bilancio e quindi tutto quello che ne deriva del Comune. Noi cerchiamo di farlo.

Quando, e questo credo sia stato anche abbastanza evidente da parte nostra, al nostro interno ci sono state delle riflessioni anche forti rispetto a delle scelte che abbiamo ritenuto non prioritarie rispetto ad altri, quindi ritorniamo alla questione Piazza Martiri. Ma non solo quella questione che era la più evidente, la più leggibile in questi giorni.

Ci sono stati, è vero, anche dei passi indietro rispetto a delle proiezioni di carattere ottimistico, ma anche per dare un senso a quella che è poi la volontà di migliorare le cose da parte nostra. In questo ci stanno i progetti che l'assessore Bozzola ci ha presentato di volta in volta, e che sono stati, credo, ho sempre partecipato a quelle Commissioni, sono state abbastanza condivise nel loro aspetto generale anche da parte vostra. Naturalmente la critica è quella, e ci sta: come si riuscirà a farlo, con che risorse e quando e con quali tempi. Però non può essere, a mio parere, vietato anche in una situazione così critica, non dico sognare, però immaginare di correggere delle situazioni che sono davvero da correggere.

Se parliamo di Macello, l'episodio di questa mattina, anzi, di ieri ce lo dice in tutti i modi qual era la situazione. Non solo esterna, a questo punto, ma anche interna a quell'area lì.

C'è un "sogno", cioè cambiarla tutta, cambiarla totalmente e addirittura allargarsi rispetto a quella situazione per vedere di concertare, di mettere assieme, di connettere altre zone che potrebbero in un certo senso dare un aspetto davvero diverso ad un'intera zona della città.

Ci sta tutto questo all'interno, ripeto, di una situazione che, per quanto criticabile, per quanto dagli avversari politici può essere presa a modo per fare critiche, noi pensiamo di riuscire in qualche modo a tenere il passo.

Certo, le paure, le preoccupazioni che lanciava la collega Moscatelli rispetto ad una possibilità concreta che situazioni di carattere economico come il lodo

Sporting, piuttosto che altre situazioni imprevedibili in questo caso ci possano mettere ancora di più in difficoltà, è una preoccupazione anche nostra, ci mancherebbe altro.

Però, proprio perché, e lo chiedo in termini di lealtà intellettuale all'opposizione, io credo che se certi timori che sono, se li vediamo con una veste più pessimistica, davvero grandi, una corresponsabilità quantomeno nell'averli determinati con scelte che noi non avremmo assolutamente mai fatto.

Voglio dire, se oggi per noi sottolineare una priorità piuttosto che un'altra, in questa non rientrerebbe sicuramente la costruzione di certe infrastrutture che, ripeto, è inimmaginabile, così come è la situazione, tenere in piedi con una correttezza economica ideale. Questo fa riferimento, e proviamo a pensarci concretamente, faccio riferimento anche a quella che doveva essere un'opera per la quale contrattualmente ci siamo impegnati a pochi mesi prima della scadenza elettorale scorso, che era il parcheggio sotterraneo.

Il parcheggio sotterraneo, proviamo a pensarci, avrebbe potuto anche quello essere, almeno per quanto mi riguarda, per quanto io abbia, con la poca competenza che ho, però ho provato anche a scendere un po' nei particolari, poteva anche quello essere, dal punto di vista economico, una situazione davvero ingestibile.

Noi stiamo cercando di fare un qualcosa che comunque va nella direzione di mettere ordine, sia dal punto di vista ecologico, sia dal punto di vista di una nuova organizzazione della sosta piuttosto che della viabilità e anche della Ztl, stiamo cercando di farlo. Di sicuro, in queste priorità, per quanto mi riguarda, ma non credo solo per quanto riguarda il consigliere Diana, la questione Piazza Martiri non rientrava, perché – ripeto – quello che voi dite non esserci sensibilità verso le priorità vere, in realtà credo che abbiamo dimostrato esattamente il contrario.

Per la scuola. La scuola io credo che non ci sia nessuna prova di criticità vera, se non quella di una insoddisfazione pronunciata in maniera forte, come è sempre stato, se non da parte di chi poi della scuola fruisce, le famiglie. Noi le ascoltiamo,

aspettiamo e cercheremo di capire con le famiglie dove possiamo ancora intervenire, per cercare di migliorare. Attenzione, l'abbiamo già messo in campo, cercheremo di migliorare ancora di più quelle che saranno, ripeto, le criticità mostrate e dimostrate dalle famiglie, con le quali siamo per fortuna continuamente in contatto. Questa è la situazione.

Non credo che al posto nostro qualcuno avrebbe fatto meglio forse, non lo so, ma molto meglio sicuramente no. Quindi termino con il dire, cerchiamo in qualche modo di svuotare, ripeto, di drammaticità quello che drammatico non è, in modo da dare anche un messaggio di continuità, dal punto di vista dell'impegno che la gente può percepire, da parte di qualsiasi Amministrazione. Grazie presidente.

(Entra il consigliere Lanzo. I presenti sono 27)

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Diana.

Io non ho nessuno iscritto a parlare. Prego, consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA. È sempre poco simpatico, perché succede anche a me, venire citati dopo essere intervenuti, però c'è un bel passaggio che ha fatto chi mi ha preceduto, Diana, che dice "le scelte che noi non avremmo mai fatto". Sembra una canzone. Come titolo è bello.

Voglio dire, Biagio, con il cuore in mano te lo dico, sai, secondo me, quando tu dici le scelte che noi non avremmo mai fatto, con questo afflato carico di poesia, sai qual è la madre di tutte le scelte che chi era seduto lei, non avrebbe mai fatto, anzi che quella sera si alzò e se ne andò, compreso il tuo candidato alle regionali? Il milione di metri quadri ad Agognate è la madre di tutte le scelte che noi non avremmo mai fatto.

Ma questo per dire, questo per evocare che cosa? Stiamo a noi, stiamo alla contingenza. Stanno capitando delle cose in questo Occidente, non a Novara, in

Piemonte, in questo Occidente ci stanno capitando delle cose con un'accelerazione spaventosa. Ma per quanto tempo pensate ancora, guarda, te ne dico una io, facciamo outing questa mattina, io ero, mi viene da dire quasi ragazzo, arrivai qui nel 2001, ad un certo punto partì il buco della SUN, il buco della SUN! C'era questo buco della SUN che girava. 9 miliardi di buco della SUN. Adesso è passato il tempo, le cose si possono dire, io non so se c'era il buco della SUN da 9 miliardi, non c'era, ero lì come Santoro, alla Santoro, Coggiola era lì alla Santoro, perché qui dobbiamo avere a cuore Novara, non la sinistra, la destra e altre cose di questo tipo qui.

Per carità, fu una fionda, fu un elastico, ci servì perché quell'anno abbiamo detto: dobbiamo mettere in cascina, adeguando dopo un po' di tempo un po' di tariffe. Ma poi non l'ho più sentita dire negli anni a venire questa litania tre anni fa. Gli anni diventano sempre più lontani. Fra un po' non si ricorda più nessuno.

Io dico, ma anche al secondo mandato, semmai vi toccherà doverlo fare, direte: c'era una signora professoressa che faceva l'assessore al bilancio. Basta, abbiamo finito il vostro terzo bilancio, a quest'ora saremmo come Alessandria, se la metà delle cose che voi evocate, avessero un minimo di fondamento. Ad un certo punto passiamo, basta con questa cosa qui, l'avete usato, è servito, adesso la gente vi giudica su quello che state facendo voi.

Io dico un'altra cosa, lo sa lo sconcerto dov'è? Io ho uno sconcerto, e ce l'ho da un po' di tempo. Adesso ho sentito anche Rossano, mi dispiace, è brutto, so che è antipatico che mi tocca fare questa parte. Forse hai sbagliato l'intervento con quello che devi fare fra qualche giorno, quando ci sarà il bilancio di previsione. Adesso siamo al rendiconto del 2013. Il rendiconto del 2013 non è che è successo così, è scientifico quello che è successo.

Ci sono due cose che però io non posso mettere insieme. A) la scientificità di quello che è successo, perché noi siamo venuti qui il 23 ottobre, poi l'abbiamo approvato per le note questioni a novembre, ma eravamo qui in aula il 23 ottobre

con dei documenti presentatici fine settembre, scusate, fine agosto primi giorni di settembre, su materie, su conti che la Giunta aveva già varato, se non sbaglio, alla fine di luglio o primi di agosto, non mi ricordo. La foto – benissimo, 12 luglio mi dicono – la foto l’abbiamo scattata al 12 luglio e ci è stata portata, quindi c’è stata la foto dei conti era lì, ci è stata scientemente portata più in là possibile. Molto probabilmente quello che è successo, si è deciso di volerlo fare.

Quando l’assessore usava come un mantra facciamo conto che il 2013 non c’è, il 2013 non c’è, ma io dico, dov’è che io vedo la difficoltà? Io vedo la difficoltà che se le cose stanno come stamattina l’assessore ce le ha presentate, e mi sembrava di essere all’ottavo ponte del Titanic e sentire una bella musica, perché l’assessore ci ha presentato una situazione in cui io dico, faccio anch’io come Franzinelli, dico benissimo, allora a Novara se fossimo un’azienda, cosa staccano il dividendo gli azionisti novaresi, centomila azionisti di Novara? 20,00 euro a testa. 2 milioni diviso centomila, sono 20,00 euro a testa. Vuol dire che la famiglia Coggiola, che siamo in quattro, io con i due figli, possiamo andare tranquillamente, offerte dal Sindaco, possiamo prendere un sabato quattro pizze, ci stanno anche due birrette per me e mia moglie, e c’è anche il dessert, che ce la facciamo con 80,00 euro. Ce n’è per tutti, quindi. Le bibite per i ragazzi, ha ragione, Daglia.

Ma questa cosa qui come la facciamo stare insieme, che stiamo tassando delle cose che fino a ieri, adesso non so, ho visto nei bilanci aumentiamo forse anche la presa del biroccino, non lo so, a Novara non ho visto quelli che ti prendono, il carro attrezzi? Adesso abbiamo messo anche quell’adeguamento di quella tassa. C’è un elenco di tasse prima del prossimo bilancio, e dico queste due cose come le mettiamo, come stanno insieme? Io dico qual è la vocazione di questa Amministrazione? È una vocazione che risana? Ma una vocazione che risana, come può pensare di fare le feste in Piazza Martiri e comprare lo spazio in Curia? Non riesco a capire questa sindrome da botte piena e moglie ubriaca.

Dico, diamoci una vocazione. Se abbiamo la vocazione di rimettere a posto i

conti, stiamo su quella vocazione. Fra cinque anni ci ripresentiamo e diciamo che abbiamo messo a posto i conti.

Va bene. Però c'è un piccolo problema, che non è che noi siamo il Comune di Novara S.p.A. e dobbiamo fare dividendi alla fine dell'anno. I nostri dividendi non li vediamo alla fine dell'anno. I nostri dividendi, il nostro avere un senso sono i servizi che diamo durante tutto l'anno. Questa è una cosa che io ripeto come un mantra, la ripeto ancora oggi. L'ha detto forse bene non so se Moscatelli prima, quando diceva: rivediamo le efficienze di tutti quelli che ci lavorano.

Abbiamo deciso su molte cose di fare meno. Ma erano cose, oggi per noi poteva anche non esserci questo momento, perché io mi ricordo, lo disse Silvana, lo dissero anche altri miei colleghi, disse: ma su certe poste che siamo qui già ad ottobre, lasciamo stare novembre quando abbiamo fatto i tempi supplementari, ma già ad ottobre non avevamo i sessanta giorni per alienare, non avevamo tante...

(Intervento fuori microfono)

Scusami, ottobre. Ho sbagliato, chiedo scusa. Comunque non c'erano i sessanta giorni, abbiamo fatto il conto, quindi i ragionamenti erano già tutti scritti. E, Rossano, io ti dico, quelle cose che tu stai dicendo, poi le valuteremo e avremo il giusto tempo, però sono tutte di quest'anno.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, hai ragione, parlo con il presidente. Accetto il richiamo del presidente. Ha ragione, chiedo scusa, signor presidente.

Io dico, la cosa che io vi imputo è questo fatto qua. Un'ultima cosa vi dico, ed è una cartina tornasole, un giorno mi metterò lì scientemente e valuteremo. Ma l'Amministrazione che più di tutte si è piccata di dire porte aperte, trasparenza,

parliamo con i cittadini, accorciamo questa distanza, facciamo le cose insieme, è quella che è stata più, in tre anni abbiamo visto più petizioni che negli ultimi quindici anni, da quando io seguo la vita pubblica. Abbiamo messo d'accordo tutti. Abbiamo scatenato nei novaresi questa voglia altro che di essere ascoltati, di raccogliere firme.

Abbiamo fatto, hanno fatto i novaresi raccolte firme per le cose più disparate, di quelle dal sangue che dovevano dare per le iscrizioni, a quelle che non vedevano, volevano la difesa dell'idioma locale. Abbiamo avuto un elenco di petizioni, di raccolte, dico, ma se dovevamo essere quelli attenti, non abbiamo soldi per fare, almeno abbiamo orecchie per ascoltare e gambe per condividere un cammino. Ma io credo che questa cosa qui non la mettiamo in pista, né da una parte, né dall'altra.

Quindi io vi dico, avete ancora due anni, sceglietevi una vocazione. Non riusciamo a fare tutto, a dire che tutto va bene, che tutto è a posto, ma non arrivano i soldi e mancano i finanziamenti e li dobbiamo tassare. Da una parte dobbiamo decidere, qualcosa dobbiamo essere. Grazie signor presidente per la pazienza.

PRESIDENTE. Nessuna pazienza, grazie a lei, consigliere Coggiola.

Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Grazie presidente. Come era un mio costume fare, anche quando ero un consigliere d'opposizione, mi piace fare delle analisi, in questo caso è un rendiconto, quindi sull'azione condotta nell'anno 2013, al di là dello sciagurato scadenario di bilancio preventivo approvato a fine ottobre. Non per colpa nostra, come è stato ben ricordato.

Dicevo, analisi dell'azione condotta sul piano strettamente politico, perché con i bravi dirigenti e funzionari che abbiamo, non ho mai avuto dubbi sulla bontà e sulla correttezza dei numeri. Non ce l'avevo quando a curare i dirigenti e funzionari c'era l'assessore al bilancio Moscatelli, figurateci se ho dubbi oggi con il

bravissimo assessore Dulio. Quindi mai ho avuto questo tipo di dubbio.

Il 2013 mi piace ripercorrerlo, toccando solo le questioni, rispetto alle quali toccano maggiormente le mie sensibilità. Però io non posso dimenticare che anche il 2013, forse ancora di più del 2012, che era sostanzialmente il primo anno intero in cui amministravamo, l'abbiamo dedicato alla risoluzione dei problemi trovati.

Non vedo Paolo Coggiola che ha appena parlato di litanie. Caro collega, non sono litanie, sono dati di fatto. Se diciamo che nel 2013 ci siamo impegnati rispetto al teatro e alla sua fondazione per salvarlo da una situazione che era fallimentare, non è una litania, è un dato di fatto. Se c'erano i conti della fondazione del teatro che non vedevano neanche i rendiconti, è un dato di fatto. Se venivano fatte mostre con i quadri falsi, è un dato di fatto, non sono litanie queste.

Il Palasport oggi ha una piscina che funziona bene, tutti, anche l'opposizione, riconosce che è una struttura troppo piccola per un bacino di utenza le cui ambizioni iniziali erano faraoniche, e troppo grande per una cittadina come Novara, di provincia. Tutti lo riconoscono, anche l'opposizione lo riconosce.

Abbiamo messo in campo, soprattutto nel 2013, una serie di azioni positive per tenere in piedi questa struttura che, pur avendo detto peste e corna il sottoscritto quando è stata costruita, nel momento in cui c'era, abbiamo detto: cerchiamo di farla andare bene. E quindi stiamo cercando di farla andare bene.

La SUN. Non è una litania, colleghi, se dopo situazioni di bilancio da incubo siamo in pareggio. Certo, ci abbiamo messo 800.000,00 euro ancora del Comune, ma ci sono azioni positive intraprese da parte del Cda della SUN e da parte di questa azienda. Questa ditelo a Paolo Coggiola, quando fa le sparate e poi se ne esce, non è una litania, è un dato di fatto.

Il Teatro e la Fondazione Coccia di cui ho parlato, sono sostenuti oggi da un sistema culturale che vede l'intreccio di musei, di cupola, di Arengo e Broletto, di Galleria Giannoni, che ha conosciuto la mostra di "Homo Sapiens", che ha conosciuto eventi di una certa portata.

Il parcheggio di Largo Bellini se l'abbiamo stoppato, è perché si prefigurava un'altra sciagura anche lì, per usare un termine che conoscete, uso spesso. Si prefigurava anche lì un altro guaio pazzesco.

Poi, scusate, io sento sempre Silvana Moscatelli che dà le sue versioni dei numeri, ma i numeri vanno letti correttamente. E io affermo e sfido chiunque che sul disagio sociale, su minori, su popolazione anziana, sui disabili, su adulti fragili, sui bambinetti degli asili nido non c'è nessun taglio. I numeri vanno letti correttamente, perché se io non ho i trasferimenti, se io ho meno cose da fare per una serie di motivi, non è un taglio quello. Non è assolutamente un taglio.

E poi voglio anche ricordare che sulle questioni del disagio sociale, sempre per ricordare nel 2013 cosa abbiamo fatto, abbiamo fatto un accordo con il demanio affinché dei poveracci non siano in mezzo alla strada, ma abbiano un ricovero. Quindi abbiamo fatto anche questo accordo con il demanio, per l'utilizzo della caserma Passalacqua.

Vado avanti ricordare alcune cose, scusandomi se le mischio un po', però voglio ripercorrerlo questo anno. Lo voglio ripercorrere. Abbiamo indetto una manifestazione pubblica di interesse per l'area dell'ex centro sociale, da me definita spesso un pugno nello stomaco. Abito in quella zona. Quando ci passo a vedere quel degrado. Con il bisogno assoluto che abbiamo di spazi, abbiamo indetto una manifestazione pubblica di interesse su quello.

Abbiamo iniziato a preparare un grande progetto di mobilità sostenibile. Nel bilancio preventivo, non mi dilungo adesso, perché tra dieci giorni nel bilancio preventivo ne parleremo fondo, è una questione che affronteremo quindi tra breve, però c'è un disegno della città completamente diverso, ma ne parleremo in sede di bilancio preventivo, perché è lì che abbiamo le prospettive, è lì che abbiamo le tariffe, è lì che abbiamo un quadro preciso anche dei piani particolareggiati.

Mi lasci, signor presidente, ricordare anche due cose che sembrano ininfluenti, sembra che non appaiano nei nostri conti, nei nostri numeri, nessuno li ricorda, però

a me piace ricordarle. Parlo del Piano di azione per l'energia sostenibile, il cosiddetto P.A.E.S. Noi abbiamo partecipato, il Sindaco ha partecipato a Bruxelles nel luglio scorso, siamo nel 2013, abbiamo fatto questa cosa, al Patto dei Sindaci su una riduzione delle emissioni di CO₂. Quindi questa cosa attiene ad uno stile di vita diversa, a stili di consumi diversi e la nostra Amministrazione si è impegnata in questa direzione.

Ci siamo impegnati anche con il progetto della comunità ecosostenibile novarese. Sembrano cosettine, ma si parla di risparmio energetico, si parla di riuso dei rifiuti, si parla di riduzione dei rifiuti. Sono cose che attengono ad un costume, ad uno stile di vita diverso. E io le voglio ricordare.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, lo ricordava già il mio collega forse Rossano Pirovano. Tralascio tutti gli interventi che sono ben spiegati nella relazione dell'assessore ai lavori pubblici, però come non ricordare, e io lo voglio evidenziare con l'evidenziatore, gli impianti di pubblica illuminazione. Quattromila punti luci che passano dalle lampade a vapori di mercurio a led. Anche queste sono cose da ricordare.

Infine, signor presidente, e vado anche a chiudere, perché non voglio annoiare, è Venerdì Santo per tutti oggi, quindi speriamo di finire presto, infine voglio sottolineare alcune piccole attività, apparentemente piccole, ma di grande significato che nel 2013 hanno trovato la loro realizzazione. Sono cose anche sulle quali, rispetto all'incarico che mi ha dato il Sindaco, cerco con i miei limiti di impegnarmi. Alludo agli enti locali provinciali per la pace che hanno organizzato corsi nelle nostre scuole, molto seguiti e molto apprezzati ai ragazzini delle nostre scuole, con le associazioni che noi finanziamo affinché facciano questi corsi.

Alludo alla partecipazione del Comune di Novara a settembre scorso, quindi altra azione fatta nel 2013, alla festa dei popoli. Per alcuni giorni Novara ha partecipato a piazze, a convegni dove direi, se mi passate il termine, colori e modi diversi di vita hanno rallegrato questa città, per renderla sempre più accogliente.

Il 2 giugno scorso al Teatro Coccia c'è stata una bellissima giornata con l'attestato simbolico ai bambini stranieri, con un teatro pieno di gente, colorata in tutti i sensi, dai vestiti ai visi. Colorata in tutti i sensi.

Seguiamo sempre come Comune l'attività di "Avviso pubblico", lo voglio ricordare, associazione che raccoglie gli enti locali per la formazione civile contro le mafie. Nel 2013, unitamente all'Assessorato alle Politiche giovanili, abbiamo organizzato il convegno "Il gioco non vale la candela". Convegno in cui si è parlato di fronte a moltissimi studenti del gioco d'azzardo. Adesso con il bilancio di previsione prenderemo una piccola cifra, per far sì che si possano mettere, là dove ovviamente gli esercenti siano d'accordo, delle vetrofanie molto carine create dai nostri studenti, che dicono che in questo locale non ci sono slot-machine. Cose piccole, che però vanno in un senso culturale, in questo caso contro il gioco d'azzardo. Con un piccolo concorso di idee che è stato fatto nelle scuole.

Sempre nel 2013, e sempre su questo tema delle lotte alle mafie, abbiamo predisposto, il Presidente del Consiglio prossimamente porterà in Consiglio una delibera, la Carta di Pisa che è un codice etico comportamentale che impegna gli amministratori a rispettare alcuni principi finalizzati a rafforzare la trasparenza e la legalità all'interno delle cose pubbliche. Signor presidente, io finisco qui.

Fare un consuntivo, è anche questo, ricordare quello che abbiamo fatto, è leggere correttamente i numeri. Se poi, tutto quello che ho cercato di ricordare, è un anno di non amministrazione, questo lo lascio al vostro giudizio.

Grazie signor presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io devo dire che sinceramente capisco perché, a distanza di ormai tre anni di amministrazione, i problemi di questa città,

che già c'erano e che nessuno ha mai negato, continuano ad essere presenti, anzi, ad aumentare, anzi, ad essere effettivamente sempre più gravi, sempre più di difficile soluzione e che l'Amministrazione che, non a caso, in più di qualche passaggio è stata ritenuta dall'operato insufficiente nella sua azione nei confronti della città, non riesce a far fronte, a far margine a questa deriva.

Io lo dico naturalmente anche con un pizzico di rammarico, perché poi a prescindere che ci si voglia chiamare minoranza, che ci si voglia chiamare opposizione, non è bello vedere che l'Amministrazione della nostra città prenda delle derive, che io direi anche pericolose di questo tipo.

Sono ovviamente delle considerazioni politiche, perché poi le considerazioni tecniche al bilancio le farò nella seconda parte del mio intervento. Però è chiaro che dopo l'intervento del capogruppo di Sel, che ha fatto questo inno dell'arcobaleno che ci sta, perché è la sua ideologia, è la sua storia, glielo lascio rivendicare, perché ne ha ogni diritto, dimentica di dire che le sue sono soluzioni piccole, che ci sono dei piccoli interventi, ma i problemi di questa città sono grandi, anziché enormi. E noi andiamo avanti con questi piccoli palliativi, con queste soddisfazioni, ripeto, dall'inno dei mille colori per cercare in qualche maniera di giustificare che comunque sia una certa azione politica in questa città c'è stata.

Noi diciamo che non c'è stata. Come ha detto bene la consigliera Arnoldi, né un intervento tecnico mirato sul bilancio a livello economico, quindi neanche un intervento di carattere politico. La denuncia della consigliera Arnoldi era molto forte in questo senso, ed è la sintesi di tutto quello che è la nostra presa di posizione di gruppo.

Voi l'anno scorso avete deciso di commissariare la città, o meglio, di commissariare il bilancio, così come peraltro noi avevamo già detto in tempi non sospetti: attenzione, voi di fatto state commissariando, avete semplicemente pagato le spese obbligatorie dal punto di vista contrattuale nel 2013. Non avete fatto investimenti, non avete fatto spese incrementative, non avete fatto, né più, né meno

che la strettissima ordinaria amministrazione.

È questo forse anche il senso della nascita del nostro movimento politico, che è il Nuovo Centrodestra, perché se noi andiamo bene a vedere, questo probabilmente è quella Amministrazione di sinistra sinistra che si sarebbe voluto evitare governasse il nostro Paese dall'interno del nostro Governo. Questo è quello che sarebbe potuto capitare nella nostra capitale, all'interno del Parlamento così con tutta questa drammatica incapacità ad affrontare i problemi. Oggi siete voi che potete parlare del Governo Renzi, ma di fatto se il Governo Renzi riesce a fare il Governo Renzi, è perché c'è un'altra forza politica che permette che questo lo si possa fare, perché con queste Giunte di sinistra sinistra non si riesce a risolvere i problemi dell'oggi. E questo va detto e va reclamato con forza.

Noi rimaniamo distinti nella nostra attività di opposizione, ovviamente, e non possiamo che essere critici, e non sarà che continuare, che sarà necessario continuare in questa fase di azione di minoranza e di opposizione a questa Amministrazione, perché voi qui state continuando ad amministrare la città con una politica di sinistra sinistra.

Io dico anche che il 2013 è anche il problema di un'Amministrazione che non è riuscita neanche a risolvere i problemi dell'ovvio. Se ci ricordiamo le fotografie della giungla e della savana, perché non sono stati spesi soldi del taglio dell'erba. Se ci ricordiamo l'aumento all'assessore, che è divertita in questo momento, l'aumento delle rette delle mense scolastiche e la riduzione dei servizi e delle merci che sono state acquistate con quello scippo che è stato fatto nelle mense scolastiche. Pagate gli stessi soldi, ma vi diamo il costo di un pranzo che vale molto di meno. Avrei poco da divertirmi, assessore.

È la stessa Amministrazione che ha aumentato le rette dell'asilo e che si è beccata il corpo ricorso al TAR da diverse decine di famiglia incavolate con questa Amministrazione.

Questa è l'Amministrazione che continua ad applicare l'imposta di soggiorno,

quando più della metà delle strutture alberghiere cittadine ha portato i libri in Tribunale, e prende 200.000,00 euro di incassi dall'imposta di soggiorno e ne dà 5.000,00 euro, poco meno, all'assessore al commercio per fare le iniziative di sostegno all'accoglienza cittadina. Vogliamo dirvi che cosa è accaduto in questo 2013? Che cosa avete fatto con i soldi dell'imposta di soggiorno? Perché sono gli stessi operatori che, per quanto mi risulta, ve lo stanno chiedendo.

Il 2013 è l'anno nel quale avevate finanziato le opere pubbliche con le alienazioni e non siete riusciti a vendere un bene. Non è certamente colpa dell'assessore che cerca di fare il suo mestiere, ma evidentemente il libro dei sogni che avete scritto, è rimasto un libro dei sogni.

Questo è il bilancio 2013 che ha visto incrementare del venti, trenta per cento gli introiti per le sanzioni al Codice della strada. A conferma che il contribuente novarese, magari per fare quelle manifestazioni così belle, colorate, multicolore che prima si dicevano, devono essere comunque finanziate, le andiamo a finanziare andando ugualmente a prelevare dalle tasche dei nostri cittadini novaresi.

Questo è il 2013 in cui ancora non si è capito, se avete intenzione o meno di pedonalizzare Piazza Martiri, perché l'assessore dice di sì, la maggioranza dice lo facciamo dopo, qualcun altro dice: non lo facciamo più nel 2014, lo faremo nel 2015. Io devo dire che anche su questo oggi, a consuntivo del 2013, possiamo dire che è passato inutilmente un altro anno.

Questo è il bilancio dove i revisori dei conti per la terza volta di seguito rammentano e sollecitano l'Amministrazione comunale a verificare le partite debiti/crediti con le proprie società partecipate. È sicuramente un obbligo contabile ed è sicuramente tutto a posto, ma questo già la dice lunga che movimentare decine di centinaia di milioni di euro, anzi, qualche milione di euro cumulativamente, e poi lo diciamo a chi rivendica le azioni fatte della SUN, viene integrato un contratto di servizio che è stato distaccato, quando già da un anno e mezzo si dovrebbe fare una gara europea per appaltare questo servizio, io non lo so se è ancora motivo di vanto.

Poi sarà colpa della Regione o della Provincia. Sulla Provincia potrei dare qualche motivo di accoglimento, di insoddisfazione.

Però è chiaro che noi oggi abbiamo delle copiose partite che sono più di 800.000,00 euro all'anno, che forse perché c'è qualche consigliere che riesce ad influenzare positivamente la propria Giunta, si riesce a piè di lista a dover dirottare all'interno di questo stesso bilancio.

Abbiamo un contratto di servizio che è stato disdettato, un contratto di servizio che non è stato più ritenuto valido e idoneo, sono quasi due anni che non si fa una gara pubblica e che quindi noi a piè di lista versiamo alla SUN tutte le cifre che loro intendono chiederci per poter andare avanti e smaltire ugualmente il servizio. È normale un atteggiamento di questo genere? È legittimo politicamente un comportamento di questo tipo, oppure è lecito ogni tanto farsi delle domande, se è vero che tutto va bene, signori consiglieri?

Io sono sempre di questo avviso, che avete con il bilancio 2013 che oltretutto, non dimentichiamolo, avete voluto approvare soltanto ad ottobre, avete di fatto commissariato una città. E io credo che onestamente, come abbiamo già ieri avuto modo di verificare in Commissione, credo che da parte nostra sicuramente, ma sarebbe bello che anche da parte vostra questo lo si possa fare, gli ultimi due anni di fine mandato possano essere veramente gli anni di una sorta di operazione verità su questa città, perché adesso che mi si venga anche a dire, se pur con tutte le critiche, che voi abbiate salvato il Coccia, certo che avete salvato il Coccia, gli avete conferito i diritti sull'immobile per circa trent'anni, avete rinunciato ai canoni locativi che prima entravano all'interno del bilancio del Comune.

Ma salvare il Coccia così, sono capaci tutti, signori miei! Avete sottratto alle entrate comunali diverse centinaia di milioni di affitti. Peccato però che a conclusione dell'operazione i locali del bar Coccia sono ancora vuoti. Centinaia di migliaia di affitti all'anno in previsione di entrata. Certo, se poi non affittate il Coccia, quelle centinaia di migliaia di euro lì, mica arrivano. Mi legna dopo, ha

detto Reali. Mi legna dopo Pirovano.

Allora...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ho visto una mano così. Ho visto la mano.

(Intervento fuori microfono)

Benissimo. Noi sappiamo che i problemi delle Amministrazioni di sinistra sinistra sono...

(Intervento fuori microfono)

No, non c'è. Questa è un'altra città che – glielo posso anche dire – non c'è, è un'altra città dove i grillini non fanno i grillini. Io adesso, a parte tutto, ma li vedo un pochettino, noi ogni tanto lo dichiariamo che ci sentiamo desolatamente soli in alcune battaglie che abbiamo fatto, e che abbiamo ancora intenzione di fare, ma c'è anche da dire che anche in questa città, in altre città il movimento dei grillini probabilmente avrebbe, in senso politico ovviamente, rovesciato qualche scranno nel corso del loro intervento. Qui evidentemente no. Va bene anche per loro, si vede che Novara è una città così strana.

Quindi io non posso dire di essere contento oggi che si discute questo conto consuntivo, perché, come ho detto, la conferma è la stretta prova che il 2013 è un anno che purtroppo nessuno potrà restituire più ai contribuenti novaresi. È un anno che è passato inutilmente, ha visto sciogliere i suoi giorni nel corso del calendario e non abbiamo fatto nulla. Anzi, abbiamo approfittato per torchiare ancora un po' di più i nostri contribuenti, con tutti quegli interventi che abbiamo avuto modo, senza

risparmiare anche le tariffe cimiteriali.

Allora io dico come si può pensare di votare un documento di questo genere, nonostante l'assessore Dulio abbia cercato in tutti i modi di farlo quadrare, perché poi capisco che i tempi sono ovviamente, e naturalmente, difficili, però certamente aiuterebbe, al di là ancora delle battaglie ideologiche che abbiamo visto sullo *Sporting* che porterà e che rientrerà in quelle operazioni di verità, perché se è vero che risparmiate qualche soldo oggi rispetto all'operazione del gestore, probabilmente risparmiate qualche decina di migliaia di euro. C'è un piccolo problema, che noi oggi ci dobbiamo fare la manutenzione straordinaria dell'immobile, mentre prima era a carico del gestore, torno a dire, che la facesse o meno, era poi un altro discorso, ma che comunque sia gli anni precedenti quell'impianto funzionava al sessanta, settanta per cento delle sue capacità, oggi se funziona, funziona al dieci per cento di quelle che sono le sue reali capacità.

Adesso se mi volete dire anche che siete riusciti ad intervenire in senso positivo su quell'impianto, possiamo dire di tutto. Possiamo dire anche che qualcuno è morto dal freddo, ma a me sembra che così non possa essere.

Io, presidente, ho terminato, chiedo scusa, forse mi sono anche dilungato, ma credo che l'enfasi con la quale certe volte i consiglieri di maggioranza descrivono l'operato dei loro assessori, credo che andrebbe un pochettino prevista e anzi, se fossero dotati di maggior senso critico, probabilmente anche l'operato della loro stessa maggioranza e della loro Giunta potrebbe essere migliore. E la cosa che più ci importa, cioè che i cittadini ne possano trarre beneficio, almeno una volta tanto potrebbe essere soddisfatta. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Andreatta.

Io non ho più interventi e iscritti a parlare. Quindi se non ci sono più interventi, io chiuderei il dibattito lasciando la parola all'assessore per la replica.

Chiudiamo il dibattito. Assessore, in replica.

ASSESSORE DULIO. Alcune sottolineare che sono venute, non entro tanto nel merito di alcune indicazioni specifiche su singoli servizi, sui quali peraltro c'è già stata l'occasione per un approfondimento da parte dei vari assessori, lasciando ovviamente eventualmente a loro, se lo ritengono, ulteriori interventi.

Una prima sottolineatura che mi sembra opportuno fare, perché è chiaro che mia esperienza professionale mi dice che, quando c'è un avanzo di amministrazione di una certa consistenza, è ovvio che l'accusa di routine sia che l'avanzo di amministrazione è la testimonianza di una inattività o di una scarsa attività da parte dell'Amministrazione. Il che, a mio avviso, in questo avanzo di amministrazione non è così, perché bisogna anche vedere la composizione di questo avanzo di amministrazione, perché, e quindi la possibilità di fare quelle ulteriori spese che, ad avviso di chi ha sottolineato questo aspetto, avrebbero potuto essere fatte consentendo, quindi, di avere un avanzo di amministrazione ulteriore, ma di dare servizi maggiori.

Intanto sul discorso dei servizi, io ritengo che il giudizio sulla bontà o meno dei servizi, vada fatta non tanto sugli investimenti e sulle risorse destinate, ma sul giudizio di soddisfazione da parte di chi quei servizi ha utilizzato. Il dato puramente numerico da solo, a mio avviso, rappresenta solo una parte del giudizio che si può fare.

Qui abbiamo l'avanzo di amministrazione del 2012 che era vincolato, e quindi se noi ricordiamo che i servizi sono spesa corrente, non poteva essere destinato a spesa corrente. Abbiamo una parte di avanzo di amministrazione che deriva dagli investimenti correnti. Qui si potrà dire che non sono stati fatti gli investimenti che si volevano fare, che ci si era prefissi di fare, ma parliamo di spesa per investimenti e non di spesa corrente.

La gestione dei residui, quindi la parte di avanzo che nasce dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, è frutto dell'operazione che si fa nel momento in cui si

stende e si approva il conto consuntivo. Non sono risorse di spesa corrente che non sono state spese.

Allora se andiamo a vedere, di questa somma la parte che effettivamente può andare in discussione come risorse di spesa corrente non effettuate, è di 1.219.000,00 euro. Ma se teniamo conto che questo 1.219.000,00 euro comprende 165.000,00 euro di utilizzo, di accantonamento fondo svalutazione crediti previsto e non effettuato, e 500.000,00 euro di oneri straordinari dello *Sporting* previsti e non effettuati, le vere spese correnti non effettuate, sono 548.000,00 euro. Su un totale di previsione assestata di 101 milioni, parliamo dello 0,54%.

Qui si tratta di capire qual è il ruolo dell'assessore al bilancio. L'assessore al bilancio, questo è il proponimento con cui io ho accettato a suo tempo l'offerta di collaborare con il Sindaco Ballarè, è quello di tenere sotto controllo i conti, e la consigliera Moscatelli sa perfettamente, perché ha svolto questa attività per parecchi anni, che questa è la preoccupazione e deve essere la preoccupazione maggiore di chi ha il compito di gestire le risorse del Comune, facendo fronte da un lato alle richieste che correttamente gli altri componenti della Giunta fanno per il proprio servizio, ma nell'ottica dell'inquadramento globale, quindi del mantenimento globale dell'equilibrio, perché se non si mantiene l'equilibrio in sede di bilancio consuntivo, si viola una precisa disposizione di legge. Ora, avere lo 0,54% di risparmio, significa, a mio avviso, poi per carità rispetto la diversa convinzione che sicuramente altri avranno, che questo sforzo di contenimento e di equilibrio e di utilizzo delle risorse in maniera adeguata e senza sforare rispetto alle risorse effettivamente a disposizione, sia stato raggiunto.

Altre sollecitazioni che sono state fatte. La presenza per alcuni servizi, la presenza del personale ha un'incidenza notevole sul totale delle risorse a disposizione. Io non ci vedo una cosa così strana. Anzi, la sollecitazione che ci viene dalla Corte dei Conti, non da adesso ma da sempre, è quella di utilizzare al meglio le risorse interne a disposizione del Comune di non eccedere, anzi, di ridurre

il più possibile il ricorso a fonti esterne. Certo, questo ma io quando ero in Consiglio comunale sui banchi dell'opposizione, l'ho sempre detto. In una struttura come quella comunale, dove tre quarti delle spese sono rappresentate da acquisizioni di prestazioni di terzi, che siano i dipendenti o che siano soggetti esterni con cui vengono fatti contratti d'appalto, prestazioni professionali e quant'altro, è indispensabile coordinare l'utilizzo di queste risorse a disposizione nella maniera più corretta. In pratica, fare un controllo di gestione che faccia sì che i dipendenti siano collocati nel posto giusto e gestiscano la propria attività lavorativa nella maniera più proficua per il Comune. Su questo io sono convinto che sforzi vengano fatti, verifiche da parte soprattutto del Direttore Generale, ma anche del mio Assessorato dal punto di vista poi del controllo dei risultati, sono effettuati.

Chiaramente tutto è perfezionabile, però un'attività prioritariamente deve essere svolta con l'utilizzo, con il migliore utilizzo possibile, con l'utilizzo più concreto delle risorse del personale, che sono risorse preziose e che rappresentano più del trenta per cento del totale dei costi del Comune. Quindi se non vengono utilizzate nel modo migliore, sarebbe effettivamente uno spreco.

Quindi io non mi scandalizzo del fatto che su certi servizi l'incidenza delle spese del personale sia alta, purché ovviamente, su questo sono d'accordo, ma ritengo che su questa strada siano stati fatti dei passi avanti sicuramente opportuni, questo personale venga utilizzato nel modo più congruo possibile.

Il discorso delle entrate. L'attività di accertamento, come abbiamo già avuto modo di dire altre volte, sul versante delle entrate ci sono due momenti che sono ugualmente importanti. Uno, quello dell'accertamento delle entrate che sono state sottratte alle finanze del Comune. L'altro il recupero di queste entrate definitivamente accertate.

Sul primo devo dire che gli uffici tributi, con la collaborazione del Nucleo di Polizia amministrativa, hanno fatto, e continuano a fare, un'attività molto intensa che porta ad accertamenti di imposte evase dal punto di vista sia dell'Ici prima,

dell'Imu ora, della tassa rifiuti, che sono efficaci e arrivano, a mio modo di vedere, ad assicurare l'accertamento, perché la prima fase indispensabile è l'accertamento, perché non posso chiedere la riscossione coattiva di somme che non ho accertato.

Sicuramente, ma ne abbiamo già parlato altre volte, la fase della riscossione coattiva, quindi il secondo passaggio, l'ultimo miglio, come abbiamo sempre detto, è la parte più delicata. È vero che sono stati affidati, ma i ruoli di *Equitalia* risalgono al 2000, quindi non è una partita che nasce adesso, è una partita che nasce quattordici anni fa, che è ancora in carico ad *Equitalia*, *Equitalia* e la scarsa attività o la non efficace attività che *Equitalia* ha svolto non solo nei confronti del Comune di Novara, ma un po' di tutti quanti i Comuni, è un dato che è stato più volte denunciato, d'altra parte il termine di affidamento dei ruoli di *Equitalia* sono anni che si continua a spostare in avanti, il che significa che *Equitalia* non lavora bene, ma che i Comuni, non il nostro, perché sono state trovate soluzioni alternative, ma molti Comuni, specie quelli più piccoli, non hanno ancora una forza propria per sostituirsi ad *Equitalia* nella gestione di queste partite.

C'è da dire che gli strumenti, meglio, che vari interventi legislativi hanno messo in difficoltà la possibilità concreta di riscossione dei tributi che hanno importi abbastanza contenuti, per i quali quindi lo sforzo di attivazione per la riscossione coattiva diventa non particolarmente remunerativa, e quindi può portare l'ente incaricato ad un procrastinare le proprie azioni.

C'è anche da dire che l'aumento da un anno con l'altro dei ruoli in carico ad *Equitalia*, è determinato anche dal fatto molto semplice che, se io non riscuoto gli interessi, aumentano. E quindi quello che era il ruolo dell'anno precedente, aumenta per il semplice fatto che è gravato degli ulteriori interessi maturati, senza che ci siano nuovi affidamenti.

Dopodiché, certo, questo è un problema, non per nulla è stato fatto questo affidamento, speriamo che questo affidamento, che la società che ha vinto l'affidamento, possa dare dei buoni risultati. Io mi sono impegnato in Commissione

ad aggiornare periodicamente i consiglieri dei risultati che arrivano, però attenzione, dobbiamo, l'aveva detto anche il consigliere Diana, dobbiamo tener conto della situazione generale. La situazione generale di crisi non può non riflettersi anche su questo aspetto.

Il fatto che le critiche che vengono mosse ad *Equitalia* per l'azione di recupero coattivo, che è sempre un'azione di recupero difficile e che nel momento in cui deve essere fatto, in una situazione economica di crisi come quella attuale, va fatto con estrema delicatezza. Io non voglio rievocare i purtroppo fatti luttuosi che si sono succeduti in questi periodi di contribuenti morosi che hanno fatto azioni drammatiche, fortunatamente i nostri crediti non arrivano a questi importi, però sicuramente è difficile, perché la situazione economica dei contribuenti in generale non è tale da consentire i recuperi coattivi come quelli di cui avremmo bisogno.

È chiaro che questo non è motivo per smettere l'attività di riscossione, anzi, è un motivo per trovare tutte le forme corrette, ma efficaci, rispettose delle persone, ma che comunque possono portare ai risultati di cui un'Amministrazione comunale, ma tutte le Amministrazioni comunali, hanno la necessità. È un equilibrio che, vi assicuro, difficile, e così come vi assicuro, penso che voi ve ne rendiate conto, difficile l'equilibrio generale del bilancio, che da un lato deve tenere conto delle necessità della città, necessità che sono crescenti, della spending review che troppo spesso lo Stato fa utilizzando le risorse dei Comuni, delle difficoltà economiche per cui c'è una difficoltà dei contribuenti a pagare, del ritmo isterico con cui si succedono i provvedimenti legislativi.

L'anno scorso avete detto giustamente che siamo arrivati ad approvare il bilancio, a presentare il bilancio al 30 settembre, poi, per una serie di eventi, ad approvare il 23 ottobre, e sono il primo a dire che un bilancio di previsione che si arriva ad approvare ad ottobre, è un bilancio che, dal punto di vista di previsione, non può prevedere un bel niente. Non è sicuramente lo strumento programmatico che dovrebbe essere.

Quest'anno si è detto, l'Amministrazione si era proposta arriviamo a predisporre il bilancio preventivo nel termine più rapido possibile, che è quello di aprile, che presenteremo. Però a dimostrazione che evidentemente il lupo perde il pelo ma non il vizio, il termine è stato prorogato al 31 luglio, perché c'è una normativa che non è ancora definitivamente convertita in legge, ci sono difficoltà interpretative, ci sono emendamenti e cambi ogni giorno.

Voi capite che una situazione di questo genere, a volte io ho la sensazione che amministrare il Comune non sia difficile, ma sia perfettamente inutile, perché vengono a mancare i dati di fatto precisi e coerenti con cui poter gestire. Ciò non toglie che comunque ci sia da parte mia, ma di tutta l'Amministrazione, il massimo impegno nel cercare di arrivare ad una quadratura dei conti che sia una quadratura effettiva, ma che non comprometta la qualità dei servizi che vengono offerti ai cittadini.

Chiaramente nel merito delle scelte si può essere d'accordo, non d'accordo, ma questo è il ruolo dialettico corretto che deve esistere tra maggioranza e minoranza. Quello che vi posso assicurare, che da parte mia, ma di tutti gli amministratori che compongono questa Giunta, lo sforzo di quadrare i conti e contemporaneamente di dare un'amministrazione, dei servizi efficienti alla città, è la nostra prima preoccupazione.

Per quanto riguarda le aziende partecipate, chiaramente i contatti sono quotidiani per verificare la coerenza dei dati nostri e loro. Sulla SUN, indubbiamente è stato fatto un investimento ingente, investimento che però si è accompagnato allo sforzo dell'azienda di razionalizzazione di diminuzione dei costi, e questo ha portato a chiudere, a passare da una perdita di 1.680.000,00 euro ad una situazione di sostanziale pareggio. L'augurio è che, anche se purtroppo quest'anno c'è un ulteriore taglio sul fondo per il trasporto pubblico, che comunque si possa, con ulteriori spese e con ulteriori incentivazioni e opere di aggiornamento, mantenere questa situazione che abbiamo raggiunto.

Mi sembra che più o meno altre cose da dire non le ho, e mi auguro e ci auguriamo che questa situazione possa trovare rapidamente un miglioramento per arrivare ad una gestione della nostra amministrazione, che raggiunga l'obiettivo che è comune di tutti, cioè di una città che possa vivere la propria attività e avere dei servizi all'altezza delle sue necessità.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. A me non importa niente di essere fregata o meno, è il gioco delle parti che comprendo, ormai sono rassegnata al mio destino di essere la prima evidentemente ad esporre le proprie idee.

Io debbo sottolineare, assessore, che sicuramente il lavoro ragionieristico è apprezzabile e quant'altro. È meno apprezzabile il discorso politico, le scelte politiche che il lavoro ragionieristico indicano, e anche le dichiarazioni da lei espresse ovviamente non hanno risolto e superato il divario.

Se tecnicamente è ovvio ed è normale che lei tenda all'obiettivo dell'equilibrio, perché per norma di legge lo deve raggiungere, è altrettanto chiaro, però, che lo si può ottenere o raggiungere secondo le scelte politiche che vengono fatte. E ribadisco, e lei lo ha confermato, e lo ribadisco anche ai colleghi della minoranza che poi sono intervenuti, dove debbo sottolineare soprattutto al collega Pirovano che ha fatto un po' la relazione del bilancio di previsione 2014, più che il rendiconto 2013, ricordando tutto ciò che è stato ad oggi approvato dall'inizio dell'anno 2014 ad oggi. Ce lo riserviamo poi. Credo che tutto quell'intervento, credo che fosse più indicativo per il bilancio di previsione che quello del rendiconto.

Evidentemente c'erano difficoltà a sostenere un rendiconto che evidenzia delle

scelte, perché, sì, è vero che abbiamo approvato il 27 ottobre, perché ancora le normative non erano chiare, ma lo stesso problema ce l'avevamo l'anno precedente e lo stesso problema ce l'abbiamo quest'anno. Eppure andremo a votare e ad approvare il bilancio il 28 aprile.

Allora non nascondiamoci, come si suol dire, dietro al dito dire non potevamo. Potevamo fare, nelle stesse condizioni di quest'anno il bilancio, e poi, poiché la legge ci consente, per ben due volte, di riequilibrarlo a secondo delle variazioni, ovviamente anche normative, l'avremmo riequilibrato, ma non avremmo evitato, come sostenuto anche da voi, la mancanza di governo di questa città per circa un anno. Lo dimostra chiaramente anche...

Che dobbiamo dire, segretaria? Dica un po'. Perché si sentono le voci che rimbombano fino a qua. Chiedo scusa.

Riprendiamo quindi l'intervento, dicendo che abbiamo per un anno, e lo dimostra anche, assessore, non è corretta la sua risposta, quando lo dimostra l'avanzo. Quando lei mi dice abbiamo avanzato, correttamente mi dice, 1.219.000,00 euro, è la cifra esatta che le ho dichiarato anche io, quando mi dice che però dovevamo mettere 500.000,00 per il fondo rischi, io le dico, se avesse pagato la rata del mutuo del 2013, forse non c'era la necessità di costituire il fondo. I 165.000,00 euro evidentemente sono dovuti per norma di legge, sostanzialmente comunque noi abbiamo un avanzo.

Poco, assessore. Lei mi dice: che ci facevamo con 570.000,00? Assistevamo un po' di famiglie in disagio di questa città. Voi avete fatto la scelta di non assistere quest'anno. Questa è la verità, e nessuno la può negare, perché la verità dei numeri giustamente, come diceva il collega Reali, che però poi non cita neanche mai un numero, bisogna dire questo. Qualunque sia la cifra, c'è stata la scelta di, pur avendo un avanzo, non assistere le famiglie in disagio di questa città. Questa è la scelta politica che avete fatto e che noi non possiamo condividere e che io non posso condividere in una situazione di crisi quale quella che oggi le nostre famiglie

vivono.

Voi avete fatto delle scelte che ovviamente, ve l'ho detto prima sull'assistenza scolastica in modo particolare, che si ripete negli anni, pure a monte, perché me l'ero dimenticato e lo voglio dire, di un maggiore introito sul servizio istruzione, una maggiore entrata. Quindi avete incassato soldi e ne avete dati di meno. Questa è la realtà. Guardate i numeri, invece di dire poi parole. Voi avete incassato 60.000,00 euro in più sul servizio istruzione e ne avete dati di meno ai cittadini. È questa la verità.

Poi, le verità, se non guardate i numeri, ve le potete anche girare come volete. Ma se si guardano i numeri, si entra nel merito del numero, la politica è fatta dai numeri, non dalle parole.

Assessore, a lei voglio ricordare perché la città di Novara non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo tipo di bilancio, che dovrà essere fatto, che ci avrebbe consentito comunque dei vantaggi per il Patto di stabilità e quant'altro? Non sarebbe stato utile, perché non scegliere le occasioni opportune che ci possono anche essere, per migliorare la situazione anche economica, amministrativa di questa città?

PRESIDENTE. Dichiarazione di voto, consigliera.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Lo so, però capisce, quando c'è una risposta di mezz'ora, tre minuti per dire se si è convinti o meno, sono pochi.

Comunque, accolgo e capisco che debbo rispettare il regolamento, attendo che lo rispettino tutti, ovviamente ringrazio il presidente e ovviamente propongo voto contrario al bilancio consuntivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

L'assessore mi ha chiesto un secondo di intervenire. Scusate, aveva bisogno

forse di fare una comunicazione.

ASSESSORE DULIO. Volevo integrare un attimo quello che avevo già detto prima che purtroppo nella concitazione mi è sfuggito. Ci sono, nel corso della Commissione erano state sollevate alcune richieste per quanto riguarda le tabelle dei parametri di efficienza che su alcune voci, il consigliere Franzinelli in particolare, presentavano delle anomalie. Effettivamente le abbiamo controllate, c'erano proprio degli errori materiali che vanno semplicemente corrette. Sono errori nel calcolo dei parametri di efficienza, per quanto riguarda in particolare la nettezza urbana, alberghi diurni e bagni pubblici, colonie, soggiorni stagionali. C'era proprio un errore nel conteggio delle tabelle.

Non so come possiamo fare, o lo facciamo proprio come emendamento formale, oppure... allora lo facciamo come emendamento formale. Non cambia assolutamente nulla ovviamente nel bilancio, soltanto...

PRESIDENTE. Siccome effettivamente non si può fare nessun emendamento in fase di dichiarazione di voto...

No, difatti io sto dicendo...

No, però siccome appare evidente che è impossibile fare un emendamento in fase di dichiarazione di voto, è del tutto evidente che il testo che noi andremo ad approvare, è quello che è stato depositato agli atti. Là dove sarà necessario, se si tratta di correzione materiale, si verificherà come è possibile correggere gli errori, ma non certo attraverso un emendamento in questa fase qua di dichiarazione di voto. Quindi noi approveremo un testo con l'errore materiale.

Cosa devo fare? Io non posso fare altrimenti che portare in votazione il testo che mi è stato presentato ed è stato depositato. Se c'era un emendamento, andava presentato in precedenza. Detto questo, le indicazioni dell'assessore sono naturalmente quelle che si farà attenzione successivamente a questi errori.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Votiamo un testo sbagliato? Dottoressa, cosa vuol dire errore materiale? C'è un errore. Più di uno, anzi. Allora mi dica se devo votare un testo, oggi viene portato un testo con errori e io sono costretta a votare un testo con errori, oppure si rinvia.

Scusate, non che c'è... adesso va bene tutto, però...

PRESIDENTE. In Commissione erano stati segnalati questi errori? Questi errori avevano trovato accoglimento da parte dell'assessore? Allora la dichiarazione che ha fatto l'assessore adesso, era quella dell'accoglimento delle osservazioni fatte...

Prego, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. No, non è in questi termini. In Commissione è stata chiesta spiegazione su alcuni parametri che ci risultavano anomali, dopodiché la spiegazione è arrivata adesso. Non è stato fatto nient'altro, in dichiarazione di voto è arrivata la spiegazione di questi parametri anomali, perché potevano essere veritieri o falsi. Io questo non lo potevo sapere e nessuno poteva sapere, tant'è che anche l'assessore in Commissione si è valutato di verificarlo, proprio perché non poteva dare una risposta.

ASSESSORE DULIO. Sì, ad onor del vero già in Commissione era emerso che erano anomali, perché c'era una differenza tale per cui si trattava di determinare l'importo esatto. Ma che fossero sbagliati, era già evidente.

PRESIDENTE. Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Scusi presidente, proprio perché io mio voglio

attenere ai regolamenti, ci mancherebbe altro, i regolamenti vanno rispettati, come lei ha detto, siamo in dichiarazione di voto, quindi sia la dichiarazione dell'assessore fatta in dichiarazione di voto è da considerarsi non fatta, perché non poteva fare questo emendamento, quindi siamo in dichiarazione, continuiamo con le dichiarazioni e votiamo un testo così come ci è stato presentato.

A quel punto, se ci saranno degli errori, va bene, in tutto quello che fa l'umanità, ci sono degli errori e se saranno degli errori da mettere a posto dopo, si vedrà. Ma in questo caso mi sembra che il regolamento dica che si va avanti e si passa alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Difatti è la posizione che la Presidenza intende assumere. Chiedo naturalmente in questo caso se ci sono altre dichiarazioni di voto.

La determinazione che la Presidenza assume, è che non si può modificare il testo e non si possono presentare emendamenti in fase di dichiarazione di voto.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Considerando che ovviamente i numeri espressi in un bilancio, esprimono quelle che poi sono le effettive azioni amministrative che porta avanti l'Amministrazione comunale, non possiamo che votare contrariamente all'approvazione di questo bilancio.

È emerso chiaramente, e l'ha fatto emergere molto bene Silvana Moscatelli, queste incongruenze, nonché questi fatti che possono essere considerati paradossali. Da una parte si chiede alla gente, si chiedono enormi sacrifici e dall'altra non c'è una rispondenza, non c'è una contropartita, un'offerta che il Comune dà in termini di servizi. Basti pensare veramente quelli che sono i servizi...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE LANZO. Basti pensare che a fronte dell'aumento dei servizi, anzi, a fronte del fatto che i servizi cimiteriali portino di per sé un attivo nella propria attività, c'è comunque un aumento del costo di questi servizi. Quindi si va a toccare quel tipo di servizio, di attività che sono necessarie, essenziali per le quali le persone ovviamente non possono fare a meno.

Quello che forse questa Amministrazione non capisce, e si vede in questi numeri, è che la gente è insoddisfatta. Il novarese, e chi abita a Novara è insoddisfatto di questa Amministrazione comunale e sicuramente...

Lo vedremo alle elezioni, non si sa quali elezioni, però va bene. Al collega non posso rispondere male...

PRESIDENTE. Coraggio!

(Intervento fuori microfono)

Coraggio, consigliere Perugini, non interrompa la dichiarazione di voto del suo collega.

CONSIGLIERE LANZO. In ogni caso, ripeto, emerge chiaramente questa insoddisfazione. Basta veramente parlare con le persone, basta essere dentro la comunità novarese per capire che la gente non è soddisfatta della Giunta, dell'Amministrazione comunale e del nostro Sindaco.

Quindi ovviamente contenendo questi numeri, l'espressione dei servizi offerti alla nostra città, non possiamo che votare contrariamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Lanzo.

Non ho nessun iscritto a parlare, quindi per cortesia...

Su cosa, consiglia Moscatelli?

CONSIGLIERE MOSCATELLI. L'andamento dei lavori, come la chiama lei?

PRESIDENTE. Mozione d'ordine.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Perché ho una perplessità e lo chiedo alla segretaria.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. A fronte di una registrazione, chiedo alla segretaria, in cui viene riportato e dichiarato che ci sono degli errori formali, non li chiami materiali, formali chiamiamoli pure, ma sostanziali nello stesso tempo, perché mi cambia evidentemente, di fronte quindi ad una verbalizzazione dove c'è questa dichiarazione, è corretto andare a votare un bilancio che presenta questi errori? Perché c'è la dichiarazione, è verbalizzata, è registrata.

Chiedo se oggi siamo, ma lo chiedo per tutela mia di espressione del mio voto e tutela anche della maggioranza, perché vorrei capire se siamo nella legittimità e nella correttezza. Grazie.

PRESIDENTE. Prego.

SEGRETARIO GENERALE. È verbalizzato senz'altro che il rendiconto generale del Comune non contiene, questi sono indicatori che si desumono dal rendiconto. Il Comune sta approvando oggi il rendiconto, per cui io non ritengo che un errore materiale di un allegato che rileva i suoi dati dall'atto principale che viene

approvato, possa inficiare la legittimità dell'approvazione che andiamo a fare.

Fermo restando che dalla registrazione c'è anche che ci sono questi errori materiali e, come tale, in tabella questi errori materiali saranno riportati e depositati agli atti.

PRESIDENTE. Grazie.

Dichiarazioni di voto non ci sono?

Va bene.

SEGRETARIO GENERALE. Volevo aggiungere, il Consiglio comunale è sovrano.

PRESIDENTE. Fate dichiarazione di voto? Un minuto
Consigliera Arnoldi, trenta secondi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Sono sempre sintetica.

PRESIDENTE. Cerco di sdrammatizzare sugli emendamenti. Prego.
Consigliere Arnoldi, prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Fermo restando che nessuno vuole in questa sede chiedere di affrontare spese per fare un altro Consiglio comunale sul medesimo argomento, e ci rendiamo conto, però l'atteggiamento politico che si riscontra in casi come questi, è indicativo di quello che dicevamo prima, perché invece che sbuffare su una richiesta legittima dell'opposizione, che peraltro io vorrei anche capire, siccome la Pubblica Amministrazione ci abitua sempre a queste cose che succedono ineluttabilmente, cioè in Commissione vengono evidenziati degli errori, si arriva al Consiglio e questi errori non sono ancora stati corretti, e mi chiedo

perché. Perché prima o poi ci sarà un responsabile da qualche parte di questa cosa.

Adesso va bene difendere la macchina comunale, va bene difendere l'Amministrazione comunale, però che non si arrivi mai ad un responsabile, uno, in capo al quale c'è la – scusate la ripetizione – la responsabilità di una cosa di questo tipo. C'è un Consiglio che va ad approvare un documento che comunque contiene degli errori. A me piacerebbe ogni tanto scoprire che c'è qualcuno che ha delle responsabilità. Così, tanto per fare una cosa nuova. Scusate l'inciso.

Però questo atteggiamento denota il perché di questa situazione. Oggi di fronte... Però io chiederei un po' di silenzio ai colleghi dietro.

PRESIDENTE. È un fatto di collocazione.

Prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Il fatto che si affronti con questo atteggiamento un problema di questo tipo, io vi do un'altra lettura. Utile sarebbe stato interrompere un attimo il Consiglio, riunire velocemente una Commissione capigruppo e risolvere il problema del superamento del regolamento con un atteggiamento condiviso, comune, logico. Io l'avrei vista così, ad esempio.

Invece l'atteggiamento qui vuole sempre essere quello di rottura. Sempre l'atteggiamento di non considerare il suggerimento, l'attenzione, il lavoro anche dell'opposizione. Quindi anche il ruolo. Quindi arrivare addirittura al punto di votare un documento sbagliato per incaponimento. Scusate, mi sembra un po' un atteggiamento politicamente ottuso. Non si offenda nessuno. Ci metto il "politicamente" di fianco, perché oggettivamente ci sta a questo punto, perché della ragionevolezza di questa opposizione comunque credo che ne abbiate ben contezza tutti. L'avete già misurata. Altrimenti non saremmo francamente nelle condizioni in cui siamo.

Ciò detto, sul bilancio, ripeto, andate ad approvare un documento che contiene

pure degli errori, con tutta una serie di valutazioni e considerazioni che sono state fatte, che ci portano ancora una volta – e lo ribadisco – a dire che il 2013 non è esistito per il Comune di Novara. Il Comune di Novara il 2013 non l'ha vissuto. E a me spiace che il consigliere Reali, vede, una delle arti della comunicazione è quella di dare una lettura della realtà un po' diversa da quella che è. Poi però c'è la realtà vera. Io ogni tanto...

PRESIDENTE. Per cortesia, più disturbiamo, più si allungano i tempi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Io ogni tanto avverto il fastidio del Sindaco e lo capisco e lo comprendo pure, quando dice: succede di tutto, è sempre colpa mia. Ma è un atteggiamento che, anche per l'attività che ho fatto, ho vissuto anch'io sulla mia pelle, quindi lo comprendo benissimo. Però succede che poi i fatti accadono. Accadono comunque. La crisi morde, i novaresi non stanno bene, e noi rispondiamo con pannicelli caldi? Rispondiamo chiedendo loro di più di quello che in realtà è necessario? Perché questo è il disegno che è contenuto in questo bilancio. E che il consigliere Reali mi dica abbiamo portato il Teatro Coccia alla ribalta nazionale, ma c'era già. Quello che si faceva prima, si fa anche adesso. Non è cambiato assolutamente nulla. L'impostazione e la modifica...

PRESIDENTE. Per cortesia!

CONSIGLIERE ARNOLDI. L'impostazione semmai è cambiata nel momento in cui si è deciso di professionalizzare l'attività del Coccia, e si è proseguito su questa attività. Ma non si può consegnare alla città una lettura così irrealistica di quelli che sono i fatti, perché tanto i cittadini i fatti li vedono.

Vedono che nelle mense si mangia meno bene, vedano che gli asili sono rincarati, vedono che i parcheggi costano più di prima. Vedranno tra un po' che li

volete mandare tutti a piedi, senza nemmeno fornire loro un'alternativa di mobilità quantomeno accettabile. Tutte queste cose le vedono.

Ora, voi andate pure avanti per la vostra strada, come diceva il collega Andretta, di sinistra di sinistra, approvatevi pure il bilancio con tutti gli errori che ci sono. Noi a questa stregua non ci stiamo e quindi questo bilancio sicuramente non la voteremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Arnoldi.

Io non ho più altre dichiarazioni...

Sull'ordine dei lavori in fase di dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE PERUGINI. ...il gruppo della Lega e il gruppo del Pdl hanno fatto, dobbiamo modificare la nostra dichiarazione a seguito dell'intervento della segretaria. E della posizione che lei ha assunto.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Però, sull'ordine dei lavori, un minuto.

CONSIGLIERE PERUGINI. Va bene, chiedo a lei qual è il riferimento per cui io posso intervenire, se posso.

PRESIDENTE. Non ci sarebbe in fase di dichiarazione di voto, però visto che lei mi chiede di fare...

(Intervento fuori microfono)

Prego, un minuto.

CONSIGLIERE PERUGINI. Glielo spiego. Dato che – e premetto – come gruppi, che ho testé citato, non parteciperemo al voto, a differenza di quanto è stato prima dichiarato, e considerato che le dichiarazioni sono state fatte antecedentemente all'intervento della segretaria, si suffraga, ed era quindi per motivarlo, perché, diversamente, saremmo usciti dall'aula e il risultato sarebbe stato lo stesso, ma politicamente è corretto e doveroso anche nei suoi confronti e della sua Presidenza che lo spieghiamo. Quindi a questo punto veramente lo rubrichi lei.

Dicevo, considerato che la forma è sostanza e che qui si parla di errore materiale, noi, nonostante la Giunta sia convinta della correttezza e nonostante le argomentazioni addotte, dal punto di vista tecnico, riteniamo di non partecipare al voto di questo atto, perché lo consideriamo comunque errato e riteniamo, di conseguenza, che questo atto, in quanto errato, necessiti per forza di una rettifica che evidentemente, per la posizione che lei ha assunto, non è procedibile in questa condizione. Potrà essere evidentemente proceduta in un'altra situazione entro i termini stabiliti per legge, ma non ci sono alternative. Quindi è un atto che deve per forza essere rettificato. Vieppiù che all'ordine del giorno...

No, no, caro collega, non stiamo scherzando.

PRESIDENTE. Questo è chiaro.

CONSIGLIERE PERUGINI. Meno male. Stiamo parlando molto seriamente.

PRESIDENTE. Il concetto è molto chiaro.

CONSIGLIERE PERUGINI. Vieppiù, presidente, così concludo quanto sto dicendo, che all'ordine del giorno, come d'uopo si usa, noi abbiamo l'atto posto in votazione, come rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e relativi allegati: esame ed approvazione, è un allegato in questo caso, come in tutti gli altri casi, è parte sostanziale ed integrante.

Concludo dicendo che in linea di principio, tanto avviene anche nei casi legati ai Piani Regolatori Generali, o ai casi cartografici dove vengono corretti gli errori materiali, ma con precisa delibera. Quindi se la forma è sostanza, caro Sindaco, io capisco l'insofferenza del Sindaco che sta guidando un'armata Brancaleone, però il pesce puzza dalla testa...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, è inaccettabile!

CONSIGLIERE PERUGINI. Allora, caro presidente, deve evitare...

PRESIDENTE. Consigliere Perugini, ci sta che nelle more di una discussione che prevede naturalmente a volte l'uso del regolamento un po' elastico, che ci siano delle richieste di intervento su condizioni e situazioni che esulano dalle dichiarazioni di voto, le chiedo però di correggere la dichiarazione di voto, ma non dia giudizi di carattere personale.

CONSIGLIERE PERUGINI. No, presidente, non sapevo che non si potesse dire, pensavo che fosse un'espressione del popolo questo Consiglio. Sa, il popolo parla così. Mi dispiace, cosa ci posso fare? Siamo parte del popolo. Continuate a vivere su Marte, che va bene così.

Comunque, ho concluso. Ribadisco, a nome del gruppo Pdl e Lega, noi non

parteciperemo al voto per i motivi testé citati. Grazie presidente.

(Escono i consiglieri Coggiola e Gagliardi. I presenti sono 25)

PRESIDENTE. Poiché io, come avete capito, mi faccio forza non dell'interpretazione, ma dell'applicazione del regolamento, ma anche di quanto è stato dichiarato dall'assessore, ma anche dal Segretario Generale in merito alla legittimità dell'atto, io pongo in votazione a questo punto...

No, ho detto in merito alla dichiarazione dell'assessore e di quanto ha dichiarato il Segretario Generale, che comunque ha confermato la legittimità dell'atto – sì, certo – metto in votazione il punto all'ordine del giorno relativo a: «Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e relativi allegati. Esame ed approvazione».

(Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 20, relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., ad oggetto: “Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e relativi allegati. Esame ed approvazione”, allegata in calce al presente verbale)

PRESIDENTE. Prima di chiudere i lavori del Consiglio comunale – consigliere Perugini, si accomodi – prima di chiudere i lavori del Consiglio comunale, volevo augurare a tutti voi e alle vostre famiglie gli auguri di buona Pasqua e ringraziare il presidente del collegio dei revisori, la dottoressa Comazzi, per la cortesia con cui ha voluto assistere ai nostri lavori, e auguro anche a lei i più sinceri auguri di buona Pasqua, così come ai giornalisti presenti e a tutti gli operatori del Comune. Grazie.

La seduta termina alle ore 12,45.

